



## **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**

ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

---

Denominazione emittente:  
ACSM-AGAM S.p.A.

Sito web:  
**[www.acsm-agam.it](http://www.acsm-agam.it)**

Esercizio cui si riferisce la relazione:  
1° gennaio - 31 dicembre 2020

Data di approvazione della relazione:  
12 marzo 2021

## INDICE

<b>1. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, TUF)</b>	<b>4</b>
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE .....	4
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI .....	4
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE .....	4
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI .....	5
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO .....	5
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO .....	5
G) ACCORDI TRA AZIONISTI.....	5
H) CLAUSOLE DI CAMBIAMENTO DEL CONTROLLO E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA .....	9
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE....	9
J) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX ART. 2497 E SS. C.C.) .....	9
<b>2. COMPLIANCE .....</b>	<b>9</b>
<b>3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>10</b>
3.1 NOMINA E SOSTITUZIONE.....	10
3.2 COMPOSIZIONE.....	12
3.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....	13
3.4 ORGANI DELEGATI .....	15
3.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI .....	18
3.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI.....	18
3.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR .....	18
<b>4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE.....</b>	<b>19</b>
<b>5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO.....</b>	<b>21</b>
<b>6. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DELL'ALTA DIRIGENZA .....</b>	<b>22</b>
<b>7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....</b>	<b>22</b>
<b>8. COMITATO CONTROLLO E RISCHI .....</b>	<b>22</b>
<b>9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI .....</b>	<b>24</b>
<b>10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>35</b>
<b>11. COLLEGIO SINDACALE .....</b>	<b>37</b>
<b>12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....</b>	<b>39</b>
<b>13. ASSEMBLEE.....</b>	<b>40</b>
<b>14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO.....</b>	<b>41</b>
<b>15. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL DICEMBRE 2019 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....</b>	<b>39</b>
<b>ALLEGATI .....</b>	<b>43</b>
DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA .....	43
PARTECIPAZIONI DI AMMINISTRATORI E SINDACI.....	46
COMPENSI DI AMMINISTRATORI E SINDACI.....	47

CONFRONTO TRA LA <i>GOVERNANCE</i> DI ACSM-AGAM E LE RACCOMANDAZIONI DEL CODICE.....	48
SINTESI STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI.....	52
CARICHE RICOPERTE DAGLI AMMINISTRATORI AL 31/12/2018 .....	52
CURRICULA AMMINISTRATORI .....	53
SINTESI STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE.....	59
CURRICULA SINDACI .....	60

## 1. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

alla data del 31/12/2020

ACSM-AGAM S.p.A. rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera w-quater.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob e come da pubblicazione sul sito Consob reperibile al link <http://www.consob.it/web/area-pubblica/emittenti-quotati-pmi>.

### a) Struttura del capitale sociale

Il capitale sociale di ACSM-AGAM SpA (di seguito anche "ACSM-AGAM", "Controllante" o "Società") – a seguito dell'operazione straordinaria portata a compimento nel corso dell'anno 2018 é di Euro 197.343.805 con un numero di azioni pari a 197.343.794 prive di valore nominale.

Le azioni sono indivisibili e ognuna di esse dà diritto ad un voto in Assemblea.

La Società potrà altresì emettere categorie di azioni fornite di diritti diversi secondo le disposizioni di legge e/o regolamentari per tempo vigenti e applicabili.

Il diritto di opzione spettante ai soci sulle azioni di nuova emissione può essere escluso, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, del Codice Civile, nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò risulti confermato in apposita relazione di una società di revisione legale o di un revisore.

### b) Restrizioni al trasferimento di titoli

Lo Statuto della Società non prevede restrizioni al trasferimento delle azioni né clausole di gradimento.

### c) Partecipazioni rilevanti nel capitale

Dalle risultanze del libro soci al 31 dicembre 2020, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni a disposizione della Società alla pari data, gli azionisti che direttamente e/o indirettamente detengono, anche per interposta persona, società fiduciaria e/o controllate, partecipazioni superiori al 5% sono:

<u>Azionista</u>	<u>Percentuale del capitale sociale</u>	<u>N. azioni detenute</u>
A2A	41,34%	81.582.368
Lario Reti Holding	23,93%	47.226.608
Comune di Monza	10,53%	20.781.952
Comune di Como	9,61%	18.972.000
Comune di Sondrio	3,30%	6.507.343

Comune di Varese	1,29%	2.539.144
Flottante	10,00%	19.734.379

**d) Titoli che conferiscono diritti speciali**

Non sono stati emessi né esistono titoli che conferiscano diritti speciali di controllo.

**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto**

Non sono previsti sistemi di voto riservati ai dipendenti.

**f) Restrizioni al diritto di voto**

Non sono previste prescrizioni restrittive in materia di possesso azionario e di diritto di voto.

**g) Accordi tra azionisti**

La Società, ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, è a conoscenza dell'esistenza di un Patto Parasociale (di seguito "Accordo"), sottoscritto tra i A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como, il Comune di Monza, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese (Soci Pattisti).

Tale Accordo è stato sottoscritto in data 30 marzo 2018 con validità di anni tre ed è tacitamente rinnovabile per ulteriori 3 (tre) anni, salvo disdetta da comunicarsi in forma scritta al Segretario del Patto e agli altri Soci Pattisti almeno 6 (mesi) prima della scadenza originale o rinnovata.

In data 5 gennaio 2021 la Società ha comunicato al Mercato il rinnovo del Patto Parasociale per un periodo di ulteriori 3 anni con efficacia a partire dalla data di scadenza del 30 giugno 2021.

Le disposizioni parasociali hanno ad oggetto le azioni di ACSM-AGAM detenute dai Soci Pattisti, come sopra definiti. Nessuno dei Soci Pattisti sarà titolare di azioni di ACSM-AGAM (o diritti di voto ad esse spettanti) ulteriori e/o di categoria diversa rispetto alle azioni apportate al Patto.

Le pattuizioni parasociali contenute nell'Accordo hanno ad oggetto n. 177.609.415 azioni di ACSM-AGAM, pari al 90% del capitale sociale risultante all'esito del Ripristino del Flottante dell'Emittente.

Le parti sottoscrittrici dell'Accordo hanno confermato i seguenti principi fondamentali relativi all'assetto proprietario della Società:

Il Consiglio di Amministrazione di ACSM-AGAM sarà composto da 13 (tredici) amministratori che saranno nominati sulla base del meccanismo di voto di lista previsto nello statuto dell'Emittente in conformità con le disposizioni del Patto. I Soci Pattisti si impegnano a presentare e votare congiuntamente una lista unica dei componenti del Consiglio di Amministrazione elencati nell'ordine sottoesposto, fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi:

(i) n. 7 (sette) amministratori saranno designati da A2A, di cui n. 1 (uno) individuato all'esito di una procedura di consultazione e n. 1 (uno) che rispetti i requisiti di indipendenza previsti

dall'articolo 148, comma 3, del TUF (come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4 del TUF) e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana. Dei Consiglieri nominati da A2A uno di questi assumerà la carica di Amministratore Delegato di ACSM-AGAM;

(ii) n. 2 (due) amministratori saranno designati da LRH;

(iii) n. 1 (uno) amministratore sarà designato dal Comune di Como;

(iv) n. 1 (uno) amministratore sarà designato dal Comune di Monza;

(v) n. 1 (uno) amministratore sarà designato dal Comune di Sondrio;

(vi) n. 1 (uno) amministratore sarà designato congiuntamente da LRH, dal Comune di Como, dal Comune di Monza e dal Comune di Sondrio (nell'ambito del Comitato Ristretto) e verrà nominato solo nel caso in cui non venga presentata la lista da parte dei soci di minoranza diversi dai Soci Pattisti e che rispetti i requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter del TUF e dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà ricoperta – a rotazione ogni n. 3 (tre) esercizi – da, rispettivamente, un amministratore scelto e nominato tra i membri designati da LRH, dal Comune di Como e dal Comune di Monza. Il primo presidente del Consiglio di Amministrazione sarà l'amministratore designato dal Comune di Monza, mentre i successivi, nell'ordine, da LRH e dal Comune di Como. L'Emittente avrà n. 2 (due) vicepresidenti del Consiglio di Amministrazione. Tali cariche saranno ricoperte – a rotazione ogni n. 3 (tre) esercizi – da n. 2 (due) amministratori scelti e nominati tra i membri designati da LRH, dal Comune di Como e dal Comune di Monza, di modo che a ciascun pattista tra LRH, il Comune di Como e il Comune di Monza che non abbia provveduto alla nomina del presidente sia riservata la nomina di un vicepresidente.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione di ACSM-AGAM saranno validamente costituite con la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica e delibereranno con il voto favorevole della maggioranza dei presenti (la "Maggioranza Semplice CdA").

In deroga a quanto precede, le decisioni relative alle materie di seguito elencate saranno di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, non potranno essere oggetto di delega a componenti del Consiglio di Amministrazione, né potranno essere sottoposte all'assemblea dei soci di ACSM-AGAM, e potranno essere approvate solo con il voto favorevole di almeno n. 10 (dieci) consiglieri di amministrazione (la "Maggioranza Qualificata CdA"):

(i) specifiche operazioni non previste in un piano industriale (incluso il primo piano industriale) nell'ipotesi in cui l'ammontare di spesa relativo a ciascuna specifica operazione sia superiore ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00);

(ii) modifica del Macro-Modello Organizzativo/Territoriale dell'Emittente;

(iii) riduzione dell'ammontare complessivo stanziato per gli investimenti sul territorio in un piano industriale (incluso il primo piano industriale) di ACSM-AGAM al di sotto di una soglia pari al 33% dell'ammontare degli investimenti complessivi previsti nel relativo piano industriale dell'Emittente, al netto di ogni investimento relativo alle gare d'ambito della distribuzione del gas.

Le decisioni relative alle materie di seguito elencate saranno di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, non potranno essere delegate, né potranno essere sottoposte all'assemblea dei soci dell'Emittente, e potranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione solo mediante una specifica procedura rafforzata descritta di seguito:

(i) approvazione di un piano industriale;

(ii) modifica di ciascun specifico investimento previsto in un piano industriale (incluso il primo piano industriale) ove tale modifica comporti un incremento dell'importo stanziato per tale specifico investimento nel piano industriale superiore a Euro 15.000.000,00 (quindicimilioni/00).

In relazione alle materie di cui ai punti (i) e (ii) che precedono, il Patto prevede una c.d. "procedura rafforzata", ai sensi della quale in caso di mancata approvazione con la predetta Maggioranza Qualificata CdA, si dovrà riunire tempestivamente un comitato per discutere in merito alla materia oggetto di mancata approvazione. A prescindere dalla circostanza che i rappresentanti dei Soci Pattisti abbiano raggiunto o meno in seno a tale comitato una posizione condivisa (e anche qualora i rappresentanti dei Soci Pattisti non siano riusciti a riunirsi nell'ambito di tale comitato) il Consiglio di Amministrazione dovrà essere nuovamente convocato entro i 20 giorni lavorativi successivi per deliberare in merito alla materia oggetto di mancata approvazione la quale potrà essere approvata, stavolta, con la Maggioranza Semplice CdA.

Il Collegio Sindacale di ACSM-AGAM sarà composto da n. 3 (tre) sindaci effettivi e n. 2 (due) sindaci supplenti. I Soci Pattisti sono obbligati a presentare e votare congiuntamente la lista dei componenti del Collegio Sindacale che verrà predisposta in conformità alle disposizioni dello statuto e della legge, in particolare per quanto attiene in materia di equilibrio tra i generi, sulla base di quanto segue: 6 (i) n. 1 (uno) sindaco effettivo designato da A2A; (ii) n. 1 (uno) sindaco effettivo designato – a rotazione ogni n. 3 (tre) esercizi – dal Comune di Como, dal Comune di Monza e da LRH. Il primo sindaco effettivo sarà designato dal Comune di Como ed a seguire secondo l'ordine sopra indicato, previa consultazione non vincolante all'interno del Comitato Ristretto; (iii) n. 1 (uno) sindaco supplente designato da A2A; (iv) n. 1 (uno) sindaco effettivo e n. 1 (uno) sindaco supplente designato congiuntamente da LRH, dal Comune di Como e dal Comune di Monza (nell'ambito del Comitato Ristretto) che verrà nominato solo nel caso in cui non venga presentata la lista da parte dei soci di minoranza non pattisti. Il restante sindaco effettivo, che assumerà la carica di presidente del Collegio Sindacale, ed il restante sindaco supplente, verranno tratti dalla lista dei soci di minoranza non pattisti che abbia raccolto il maggior numero di voti.

Le decisioni dell'assemblea dei soci della Società saranno adottate con le maggioranze di legge fatta eccezione per le decisioni relative alle materie di seguito elencate, che potranno essere approvate solo alla presenza e con il voto favorevole del 75% (settantacinque per cento) del capitale sociale dell'Emittente:

- (i) modificazioni dello Statuto;
- (ii) aumento e riduzione del capitale sociale ad eccezione degli aumenti di capitale nelle ipotesi previste dagli articoli 2446 e 2447, Codice Civile;
- (iii) trasformazione, fusione e scissione;
- (iv) conferimenti e/o cessioni di rami d'azienda che comportino una modifica dell'oggetto sociale di ACSM-AGAM;
- (v) liquidazione di ACSM-AGAM;
- (vi) emissione di obbligazioni convertibili in azioni.

I Soci Pattisti inoltre sono impegnati ad istituire un "Comitato dei Territori" con funzioni meramente istruttorie e non vincolanti, nel quale potranno essere discussi, in determinati casi, le proposte degli investimenti sui territori e le materie riservate la cui approvazione richiede una Maggioranza Qualificata CdA o l'esperimento della procedura rafforzata sopra descritte.

Il Comitato dei Territori sarà composto di n. 6 (sei) membri, ognuno dei quali sarà designato da un membro del Patto. Prima di confrontarsi nel Comitato dei Territori, i Comuni e LRH si impegnano a riunirsi (anche informalmente mediante video o tele conferenza) in un comitato ristretto per negoziare in buona fede la condivisione di un orientamento comune in merito alle materie che verranno discusse in sede di Comitato dei Territori.

Il Patto Parasociale prevede limiti alla circolazione delle azioni detenute dai pattisti:

(i) I Soci Pattisti si impegnano a non sottoscrivere, aderire o essere comunque parte, per tutta la durata del Patto, ad altri accordi parasociali aventi ad oggetto, tutte o parte, delle azioni dell'Emittente dai medesimi tempi per tempo, direttamente e/o indirettamente, detenute nell'Emittente. Il Patto prevede altresì che il patto parasociale relativo a ACSM-AGAM del 20 dicembre 2017, in essere tra A2A, il Comune di Monza ed il Comune di Como, in sostituzione del precedente patto parasociale relativo a ACSM-AGAM del 18 dicembre 2014, venga risolto per mutuo consenso dalle rispettive parti con effetto a decorrere dalla data di efficacia del presente Patto, ossia dalla data di efficacia della Fusione.

(ii) Ciascuno dei Soci Pattisti è obbligato, per l'intero periodo di durata del Patto (ivi incluso ogni eventuale rinnovo) a non acquistare, direttamente o indirettamente, anche tramite controllate, fiduciarie, trust e/o interposta persona, ulteriori azioni dell'emittente rispetto a quelle già detenute alla relativa data di sottoscrizione.

(iii) Per l'intero periodo di durata del Patto (ivi incluso ogni eventuale rinnovo), sono obbligati a non trasferire, e a non impegnarsi a trasferire, qualsiasi azione dell'Emittente di cui siano titolari. Tuttavia, ciascuno dei Soci Pattisti potrà trasferire, in tutto o in parte, le azioni dallo stesso detenute in ACSM-AGAM a condizione che abbia ottenuto la preventiva autorizzazione scritta da parte di A2A, LRH, del Comune di Como e del Comune di Monza.

(iv) Diritto di Prelazione Qualora uno dei Soci Pattisti venga autorizzato dagli altri Soci Pattisti a trasferire, in tutto o in parte, le proprie azioni nell'Emittente, il socio autorizzato al trasferimento delle proprie azioni dovrà previamente offrirle in prelazione agli altri Soci Pattisti.

L'Accordo disciplina inoltre le conseguenze derivanti da un cambio di controllo di A2A:

A2A concede a ciascuno dei Comuni ed a LRH un'opzione in forza della quale ciascuno di essi avrà il diritto di vendere ad A2A tutte le proprie rispettive azioni nell'Emittente qualora: (i) si verifichi un cambio di controllo di A2A che non comporti la necessità ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento Emittenti di promuovere anche un'offerta pubblica di acquisto su ACSM-AGAM e (ii) la volontà di esercitare l'opzione put sia manifestata dai Soci Pattisti (diversi da A2A) che rappresentino singolarmente o congiuntamente una percentuale pari ad almeno il 20% (venti per cento) del capitale sociale di ACSM-AGAM. L'opzione put potrà essere esercitata a partire dal 6° (sesto) mese e sino al 9° (nono) mese successivo alla data di cambio di controllo di A2A e per un periodo la cui durata è soggetta all'accordo tra i Soci Pattisti.

I Soci Pattisti si sono impegnati a far sì che l'assemblea dei soci di ACSM-AGAM deliberi la distribuzione ai soci di una percentuale almeno pari al 40% (quaranta per cento) degli utili di esercizio (laddove esistenti) derivanti dall'approvazione del relativo bilancio dell'Emittente, purché (i) siano rispettati gli obblighi di legge, (ii) l'Emittente disponga della relativa liquidità, (iii) la distribuzione non determini la violazione dei vincoli e dei parametri di cui ai contratti di finanziamento di cui l'Emittente è parte e (iv) non comprometta la situazione finanziaria della stessa.

L'Accordo prevede inoltre la figura del segretario del Patto, responsabile della segreteria societaria dell'Emittente di volta in volta in carica. Il Segretario del Patto avrà il compito di svolgere le funzioni di coordinamento tra Soci Pattisti per il corretto funzionamento del Patto tra cui: (i) collazionare i nominativi dei soggetti designati dai Soci Pattisti ai sensi del Patto e predisporre la relativa lista con i candidati per l'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale dell'Emittente; (ii) convocare il Comitato dei Territori ogniqualvolta risulti necessario e redigere e sottoscrivere il verbale delle relative riunioni.



Per una più ampia descrizione del Patto, si rinvia all'estratto e alle informazioni essenziali resi disponibili sul sito internet di ACSM-AGAM [www.acsm-agam.it](http://www.acsm-agam.it), nella sezione governance – patto parasociale.

**h) Clausole di cambiamento del controllo e disposizioni statutarie in materia di OPA**

La Società ha sottoscritto in data 09/12/2019 un contratto con la Banca Europea per gli investimenti (BEI) avente per oggetto l'erogazione di un prestito a medio lungo termine.

Il finanziamento, pari a 100 milioni di euro, è relativo agli investimenti del quinquennio 2019-2023 previsti del Gruppo nei settori dell'ambiente, reti idriche ed elettriche, centrali idroelettriche, teleriscaldamento ed efficienza energetica e beneficia della garanzia del Piano Juncker.

Il finanziamento concesso alla Capogruppo verrà girato alle società controllate in base alle rispettive effettive esigenze connesse al piano investimenti di ognuna di loro.

Nel contratto è prevista una clausola in forza della quale, in caso di mutamento del controllo il prenditore debba informare tempestivamente la Banca dell'evento, e la Banca a sua volta potrebbe cancellare la parte non erogata del credito.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Il Consiglio di Amministrazione non è delegato ad aumentare il capitale sociale ovvero ad acquistare azioni proprie.

**j) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

La società è controllata, in virtù di un patto parasociale, da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata, senza esercizio dell'attività di direzione e coordinamento. Oltre A2A S.p.A., gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

Anche se Acsm Agam S.p.A. è soggetta al controllo (ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998) di A2A S.p.A., né quest'ultima, né alcun altro soggetto, ha esercitato atti di indirizzo e/o di ingerenza nella gestione della Acsm Agam S.p.A. (o di alcuna delle Società controllate da Acsm Agam S.p.A.): di fatto, quindi, la gestione dell'Emittente e delle sue controllate non ha subito alcuna influenza da parte di terzi, esterni al Gruppo Acsm Agam.

In conformità con i principi dell'autodisciplina, le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Acsm Agam sono riservate all'esame collegiale ed all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione di Acsm Agam S.p.A., del quale fanno parte amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina. La presenza degli amministratori non esecutivi e indipendenti costituisce una ulteriore garanzia che tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione siano adottate nell'esclusivo interesse di Acsm Agam S.p.A. e in assenza di direttive o ingerenze di terzi portatori di interessi estranei a quelli del Gruppo.

## 2. COMPLIANCE

La Società ha aderito, sin dall'esercizio 2006, il Codice di Autodisciplina (in seguito anche semplicemente "Codice") in materia di governo societario promosso da Borsa Italiana. La

struttura di *corporate governance*, cioè l'insieme delle norme e dei comportamenti atti ad assicurare il funzionamento efficiente e trasparente degli organi di governo e dei sistemi di controllo, è stata pertanto configurata in conformità alle raccomandazioni contenute nel sopraccitato Codice ed è stata continuamente adeguata agli aggiornamenti dello stesso.

La struttura di *corporate governance* risulta conforme alle regole suggerite nell'edizione luglio 2018 del Codice, il cui testo è disponibile sul sito web di Borsa Italiana ([www.borsaitalia.it](http://www.borsaitalia.it)).

La struttura di *governance* della Società, società di diritto italiano, con azioni ammesse alla negoziazione di Borsa si fonda sul modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organismi: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite dell'amministratore delegato), il Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi (CCR), il Comitato Strategico, il Comitato per le Remunerazioni degli amministratori e dell'alta dirigenza, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate e la Società di Revisione. Nella struttura di *governance* è stato previsto anche l'Organismo di Vigilanza (OdV), il quale, pur non rientrando nella tipologia dei comitati del Consiglio di Amministrazione previsti in aderenza al Codice di Autodisciplina, è stato istituito in ossequio alle disposizioni del D.lgs. 231/2001 e costituisce un effettivo presidio di vigilanza sul corretto funzionamento dei modelli organizzativi, gestionali e di controllo che rappresentano il cuore dell'attività di prevenzione da parte della Società a copertura dei rischi c.d. "*compliance*". Per ulteriori dettagli sul funzionamento e sulle competenze dell'OdV, si rimanda al paragrafo "Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001".

In data 18 dicembre la Società ha aderito al Nuovo Codice di Corporate Governance, pubblicato dal Comitato per la Corporate Governance in data 31 gennaio 2020. Il Nuovo Codice è frutto di una revisione complessiva del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate attualmente in vigore nella versione approvata dal Comitato nel luglio 2015, e successivamente integrata nel luglio 2018. Le raccomandazioni dettate dal Nuovo Codice dovranno essere applicate dalle società quotate a partire dal primo esercizio che inizia successivamente al 31 dicembre 2020.

### 3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

#### 3.1 Nomina e sostituzione

L'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione avviene tramite la presentazione di liste presentate dai soci al fine di consentire una potenziale rappresentanza anche alle minoranze. La composizione del Consiglio deve inoltre essere conforme a quanto stabilito dalla normativa in materia di equilibrio tra i generi. Gli esponenti del genere meno rappresentato devono essere almeno pari ad 1/3 (un terzo) del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionato, all'unità superiore.

Le liste possono essere presentate da soci che rappresentino – da soli o insieme ad altri azionisti – almeno il 2 (due) % delle azioni aventi diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

Ogni azionista può presentare o concorrere a presentare e votare una sola lista.

I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare e votare una sola lista.

Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuibili ad alcuna lista.

Unitamente alle liste, almeno 25 (venticinque) giorni prima dell'Assemblea, devono essere depositate, a cura degli azionisti presentatori:

- I) le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine);
- II) l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o di decadenza, l'attestazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dalle leggi vigenti, nonché il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali.

Nessuno può essere candidato in più di una lista. L'accettazione della candidatura in più di una lista, così come il mancato deposito dei documenti di cui ai precedenti punti I) e II) è causa di ineleggibilità.

Il primo candidato di ciascuna lista deve possedere, facendone oggetto di apposita dichiarazione da depositarsi unitamente alla lista di appartenenza, i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 58/1998.

In ogni caso almeno 2 (due) membri del Consiglio di Amministrazione devono possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3 del D.Lgs. 58/1998.

Qualora venga presentata una sola lista, contenente l'indicazione di 13 (tredici) candidati, i candidati in essa indicati risulteranno eletti con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza.

Qualora vengano presentate più liste, risulteranno eletti (a) i primi 12 (dodici) candidati della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (i.e. la lista di maggioranza) e (b) il primo candidato della seconda lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti (i.e. la lista di minoranza) e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti.

Atteso il meccanismo di voto sopra riportato, al fine di garantire il rispetto sostanziale della normativa in materia di equilibrio tra i generi, gli esponenti del genere meno rappresentato dovranno in ogni caso essere inseriti almeno nei primi 12 (dodici) posti di ciascuna lista.

Qualora ad esito delle votazioni e delle operazioni di scrutinio di cui sopra, non risulti rispettato l'equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema dei quozienti. Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista.

Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'Assemblea con le maggioranze di legge e nel rispetto del principio di una proporzionale rappresentanza delle minoranze nel Consiglio di Amministrazione. In caso di parità dei quozienti, la sostituzione viene effettuata nei confronti del candidato tratto dalla lista che risulti aver ottenuto il maggior numero di voti.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso in graduatoria.

In ogni caso di parità di voti tra liste, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea relativamente alle liste che risulteranno aver conseguito lo stesso numero di voti.

Nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, gli amministratori saranno eletti dall'Assemblea con le maggioranze di legge, nel rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi.

Se vengono a mancare sino a 6 (sei) amministratori, il Consiglio di Amministrazione provvederà alla sostituzione del membro o dei membri cessati scegliendoli per cooptazione senza vincoli di lista.

La prima Assemblea dei soci successiva alla cooptazione delibererà con le maggioranze di legge, nominando i nuovi amministratori senza vincolo di lista.

Gli amministratori così eletti resteranno in carica fino al termine del mandato originariamente previsto per gli amministratori che hanno sostituito.

La sostituzione dell'amministratore o degli amministratori cessati dalla carica dovrà avere luogo, sia in sede di cooptazione che di successiva nomina assembleare, garantendo in ogni caso la presenza nel Consiglio di Amministrazione di almeno due componenti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, e nel rispetto delle prescrizioni in materia di equilibrio tra i generi.

Se vengono a mancare 7 (sette) o più componenti del Consiglio di Amministrazione di nomina assembleare, i restanti consiglieri di amministrazione si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio è stato ricostituito dall'Assemblea dei soci. L'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione deve essere convocata d'urgenza dagli amministratori rimasti in carica.

Se vengono a cessare tutti gli amministratori, l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione deve essere convocata d'urgenza dal Collegio Sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione.

Gli amministratori durano in carica 3 (tre) esercizi, scadono all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, sono rieleggibili ai sensi dell'articolo 2383 C.C., e possono essere anche non soci.

L'Assemblea delibera l'importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori (inclusi quelli investiti di particolari cariche). Tale compenso resta invariato sino a nuova diversa deliberazione e viene ripartito tra i singoli membri del Consiglio di Amministrazione in conformità a quanto stabilito dallo stesso.

Il Consiglio di Amministrazione determina, sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche.

### **3.2 Composizione**

Lo Statuto in vigore dal 1 luglio 2018 prevede che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto di tredici membri, ivi compreso il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 3 luglio 2018 e risulta, allo stato, così composto: Paolo Giuseppe Busnelli (Presidente), Marco Rezzonico (Vice Presidente), Marco Canzi (Vice Presidente), Annamaria Arcudi, Maria Ester Benigni, Chiara Cogliati, Andrea Crenna, Alessandra Ferrari, Fausto Gusmeroli, Fulvio Roncari, Paolo Soldani, Paola Musile Tanzi (lista numero 2 presentata congiuntamente dai Soci Comune di Como, dal Comune di Monza e da A2A S.p.A.), Tommaso Nizzi (lista numero 1, presentata dal Socio Alessandro Nizzi).

Il Consiglio di Amministrazione è in carica sino all'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

Lo Statuto nulla prevede riguardo al cumulo delle cariche da parte dei consiglieri di amministrazione, né il Consiglio di Amministrazione ha fissato alcuna norma e/o criterio al riguardo.

### **3.3 Ruolo del consiglio di amministrazione**

Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società anche attraverso gli organi da esso delegati. I poteri del Consiglio di Amministrazione sono fissati dall'articolo 20 dello Statuto il cui testo è disponibile sul sito web ([www.acsm-agam.it](http://www.acsm-agam.it)).

Il Consiglio di Amministrazione inoltre può costituire al suo interno uno o più comitati aventi funzioni di natura consultiva e/o propositiva.

Lo Statuto prevede altresì che il Consiglio possa istituire un comitato con attribuzioni di natura esecutiva.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale provvede, ai sensi dell'articolo 154 bis del D.Lgs. 58/1998, alla nomina e alla revoca di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione può delegare le proprie attribuzioni o parti di esse, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, a uno o più amministratori delegati, ovvero, a un comitato esecutivo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto "Il Consiglio si raduna sia nella sede sociale sia altrove ogni volta sia ritenuto opportuno dal Presidente ovvero da uno dei Vice-Presidenti, secondo quanto stabilito al comma successivo, oppure qualora ne venga fatta domanda scritta da almeno 2 (due) dei suoi membri.

Il Consiglio viene convocato dal Presidente, in via autonoma ovvero su richiesta di uno dei Vice-Presidenti oppure di almeno 2 (due) dei suoi membri, contenente l'indicazione dell'Ordine del Giorno, con lettera raccomandata telefax o posta elettronica da spedirsi almeno 5 (cinque) giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore ed a ciascun sindaco effettivo. Nei casi di urgenza, la convocazione del Consiglio avviene con telegramma o telefax o mediante posta elettronica da spedirsi almeno 2 (due) giorni prima dell'adunanza.

Nel caso di richiesta di uno dei Vice-Presidenti oppure di almeno 2(due) dei suoi membri, di cui al precedente comma, l'invio dell'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno indicato da tale Vice-Presidente o da 2 (due) suoi membri, deve essere effettuato dal Presidente entro le 48 (quarantotto) ore successive al ricevimento della predetta richiesta.

Il Consiglio può altresì essere convocato dal Collegio Sindacale, o da almeno 2 (due) membri dello stesso, secondo le disposizioni di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti e applicabili.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati, sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere o visionare documenti e sia garantita la contestualità dell'esame e della deliberazione. Il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo dove è stato convocato, ove dovranno trovarsi il Presidente (o in sua assenza uno dei Vice-Presidenti) ed il Segretario".

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

Il Consiglio di Amministrazione adotta procedure che assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, in conformità alle disposizioni di

legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti ed applicabili. Le procedure possono prevedere specifiche deroghe, laddove consentito per le operazioni - realizzare direttamente o per il tramite di società controllate - aventi carattere di urgenza e comunque in tutti i casi previsti dalla normativa di legge e/o regolamentare di tempo in tempo vigente ed applicabile, nonché specifiche modalità deliberative, il tutto nei limiti ed alle condizioni previste dalle disposizioni di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti ed applicabili.

Gli amministratori riferiscono al Collegio Sindacale tempestivamente e, comunque, con periodicità almeno trimestrale - di regola in sede di riunione del Consiglio di Amministrazione ma, occorrendo, anche direttamente - sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle società controllate; gli amministratori in particolare riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

Il Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 12 marzo 2021, ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati.

Ai fini di tale valutazione, il Comitato Remunerazioni e Nomine è stato individuato quale componente consiliare chiamato a sovrintendere il processo di autovalutazione.

Tale comitato, coadiuvato dalla Funzione Affari Societari, ha:

- (i) valutato la modalità di autovalutazione tramite la somministrazione a ciascun consigliere di questionari che prevedono la possibilità di esprimere commenti e suggerimenti su ciascuna domanda,
- (ii) definito il contenuto del questionario di autovalutazione;
- (iii) raccolto, analizzato e discusso i risultati del questionario ed infine
- (iv) relazionato il Consiglio circa i risultati del questionario di autovalutazione.

Per quanto attiene alle domande del questionario, quest'ultime hanno avuto ad oggetto le seguenti tematiche: (i) l'adeguatezza delle regole di corporate governance dell'Emittente volte ad assicurare la conduzione della Società e del Gruppo secondo le *best practices* nazionali ed internazionali; (ii) l'adeguatezza delle dimensioni e della composizione dell'organo consiliare e dei comitati istituiti al suo interno all'operatività della Società, (iii) adeguata rappresentazione delle diverse competenze professionali all'interno del Consiglio di Amministrazione, (iv) la completezza delle informazioni fornite ai membri del Consiglio dalla Società in merito al contesto in cui opera il Gruppo; (v) l'adeguatezza e la tempestività delle informazioni e della documentazione trasmessa ai membri del Consiglio e dei Comitati preliminarmente alle rispettive riunioni.

Nel corso della valutazione che, nella seduta del 12 marzo 2021, ha condotto al suo interno in merito alla propria dimensione, composizione e funzionamento, nonché a quelle dei propri Comitati, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'adeguatezza delle dimensioni del Consiglio medesimo nella sua attuale composizione (che vede 13 componenti).

Il Consiglio di Amministrazione inoltre su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine ha, anche in previsione della nomina del nuovo Consiglio per il triennio 2021 2022 2023, (i) approvato l'aggiornamento de "La politica in materia di diversità del Consiglio di Amministrazione" e (ii) adottato i "Criteri quantitativi e qualitativi per la definizione della

significatività e della definizione di stretti familiari ai fini della valutazione dell'“indipendenza” ai sensi del nuovo Codice di Corporate Governance.

Nell'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito dieci volte con una durata media di circa due ore per riunione. La presenza media degli amministratori è stata pari al 79%. Il dettaglio è riportato nella sotto indicata tabella:

Dal 3 luglio 2018

Amministratori	Numero di presenze alle riunioni del consiglio nel secondo semestre 2020	Percentuale
Paolo Giuseppe Busnelli	10 su 10	100%
Marco Rezzonico	10 su 10	100%
Marco Canzi	8 su 10	80%
Paolo Soldani	10 su 10	100%
Annamaria Arcudi	8 su 10	80%
Maria Ester Benigni	6 su 10	60%
Andrea Crenna	4 su 10	40%
Chiara Cogliati	9 su 10	90%
Alessandra Ferrari	10 su 10	100%
Fausto Gusmeroli	10 su 10	100%
Fulvio Roncari	2 su 10	20%
Paola Tanzi Musile	8 su 10	80%
Tommaso Nizzi	8 su 10	80%

Nella tabella riportata nel paragrafo “Collegio Sindacale”, sono indicate le presenze dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel 2020.

Il calendario delle riunioni in cui sono esaminati i risultati dell'anno o di periodo è annualmente comunicato a Borsa Italiana entro il 31 gennaio e pubblicato sul sito della Società ([www.acsm-agam.it/calendario-eventi](http://www.acsm-agam.it/calendario-eventi)).

Nell'esercizio 2020 si sono tenute quattro riunioni con tali finalità.

La società ha adottato, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2018, politiche in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e gestione relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale, nonché una descrizione degli obiettivi, delle modalità di attuazione e dei risultati di tali politiche.

### **3.4 Organi delegati**

Lo Statuto prevede che al Consiglio di Amministrazione spetti la nomina del Presidente, ove non vi abbia provveduto direttamente l'assemblea, la possibilità di delegare le proprie attribuzioni o parti di esse, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, a uno o più amministratori delegati, ovvero a un comitato esecutivo, e che possa altresì costituire altri comitati, con funzioni consultive ed istruttorie, fissandone compiti, poteri e norme di funzionamento.

Il Patto parasociale prevede che il primo Presidente del Consiglio di Amministrazione sarà l'amministratore designato dal Comune di Monza, mentre i successivi, saranno designati, nell'ordine, da LRH e dal Comune di Como, mentre l'Amministratore Delegato tra i designati dal socio A2A SpA.

Il medesimo Patto parasociale ha altresì definito l'attribuzione dei poteri alle varie cariche sopra riportate.

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società:

(i) ha la legale rappresentanza della Società, presiede l'assemblea dei soci della Società e svolge le funzioni in capo ad esso previste per legge;

(ii) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, ne dirige e coordina e modera la discussione, proclama i risultati delle rispettive deliberazioni;

(iii) convoca e presiede il comitato strategico costituito ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto e composto dal presidente, il Vice Presidente vicario, il Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato della Società con funzioni propositive e consultive in relazione alle materie di indirizzo strategico della Società e del gruppo di cui la Società è parte;

(iv) coordina la circolazione dei flussi informativi verso gli altri consiglieri e i sindaci, in maniera tale che siano fornite agli stessi adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno adottando le modalità necessarie per preservare la riservatezza dei dati e delle informazioni fornite;

(v) cura le funzioni concernenti le relazioni esterne e i rapporti con le istituzioni, gli azionisti, le associazioni, il territorio e i media in coordinamento con l'amministratore delegato della Società;

(vi) al Presidente, entro il predetto suo ambito di competenza, spettano le seguenti attribuzioni in coordinamento con l'amministratore delegato della Società e nei limiti delle eventuali deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione della Società:

a. dare esecuzione, per quanto rientrante nelle proprie competenze funzionali, alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

b. sovrintendere ai rapporti con gli organismi istituzionali pubblici, nazionali o sovranazionali, con gli azionisti e le associazioni rappresentative nazionali, nonché ai rapporti istituzionali con l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente - ARERA;

c. sottoscrivere e/o rilasciare dichiarazioni, interviste e comunicati e comparire in pubblico in nome e per conto della Società;

d. rappresentare la Società di fronte ai terzi ed in giudizio in tutti i gradi di giurisdizione, civile, amministrativa, tributaria e davanti a collegi arbitrali, con facoltà di nominare procuratori ed avvocati;

e. rappresentare la Società nei rapporti con Borsa Italiana S.p.A. e con la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, a tal fine compiendo gli atti, sottoscrivendo le comunicazioni e provvedendo agli adempimenti societari previsti dalla legge e dai relativi regolamenti attuativi;

f. rappresentare la Società attivamente e passivamente di fronte all'amministrazione finanziaria e commissioni di ogni ordine e grado, enti e uffici pubblici e privati, camere di commercio, Banca d'Italia e ufficio italiano dei cambi nonché ogni altra pubblica amministrazione, autorità.

(vii) coordina le sponsorizzazioni della Società e delle Società Controllate nel rispetto delle procedure aziendali e dei relativi budget attribuiti.

Il primo Vice Presidente vicario sarà designato tra gli amministratori designati da LRH, mentre i successivi saranno designati, nell'ordine, dal Comune di Como e dal Comune di Monza tra gli amministratori designati dagli stessi.



Il Vice Presidente vicario del Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) svolge le funzioni del presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo;
- (ii) richiede la convocazione del Consiglio di Amministrazione in conformità con quanto previsto dall'articolo 17 dello Statuto;
- (iii) Presiede il comitato nomine e remunerazioni.

Il primo Vice Presidente sarà l'amministratore designato dal Comune di Como, mentre i successivi saranno designati, nell'ordine, dal Comune di Monza e da LRH tra gli amministratori designati dagli stessi.

Il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società:

- (i) svolge le funzioni del presidente del Consiglio di Amministrazione in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo e del vicepresidente vicario;
- (ii) richiede la convocazione del Consiglio di Amministrazione in conformità con quanto previsto dall'articolo 17 dello Statuto;
- (iii) presiede il comitato controllo e rischi;
- (iv) supervisiona l'internal auditing della Società e delle sue controllate in conformità con la normativa applicabile, le procedure e il sistema di controllo interno adottati dalla Società;
- (v) presiede il comitato parti correlate e soggetti collegati.

L'Amministratore Delegato della Società assumerà, in via esclusiva, tutte le deleghe diverse da quelle attribuite al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed ai n. 2 (due) Vice Presidenti del Consiglio di Amministrazione.

All'Amministratore Delegato, ferme le attribuzioni esclusive del Consiglio di Amministrazione e quelle che il medesimo si riserva di mantenere entro la propria sfera di attività, sono conferiti i poteri di seguito riportati:

- predisporre i piani strategici della Società, nonché le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il compimento di operazioni, non comprese nei documenti di cui alla precedente lettera (a), aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate ed all'acquisto o cessione di partecipazioni;
- formulare al Consiglio di Amministrazione le proposte per le scelte strategiche volte allo sviluppo societario e di politica aziendale al fine di verificarne la compatibilità con la struttura finanziaria ed organizzativa della Società;
- predisporre i budget annuali e pluriennali, nonché il piano di investimenti della Società previsto nel budget e/o nel piano pluriennale;
- dare attuazione alle politiche aziendali di sviluppo sia territoriale che di business, anche mediante acquisizioni o aggregazioni societarie, e/o trasferimenti di aziende e/o rami di azienda, il tutto nell'ambito delle direttive strategiche fissate dal Consiglio; condurre le relative trattative, sottoscrivere gli atti prodromici eventualmente necessari per il proseguimento delle varie fasi delle negoziazioni, con obbligo di sottoporre l'esito delle predette al Consiglio di Amministrazione per la definitiva approvazione;
- attuare il piano degli investimenti della Società incluso nei budget annuali, pluriennali e/o nei piani strategici approvati dal Consiglio di Amministrazione con facoltà, entro i

- limiti di spesa approvati, di stipulare, modificare e risolvere i relativi contratti in particolare per lavori e forniture occorrenti per la costruzione o trasformazione e per la manutenzione straordinaria di immobili ed impianti, ivi comprendendo l'acquisto dei relativi arredi, delle attrezzature, dei macchinari e dei beni mobili in genere;
- formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine alla stipula di patti parasociali di particolare rilevanza strategica, relativi alla partecipazione al capitale di società quotate di diritto italiano e/o straniero;
  - in funzione dell'attuazione dei poteri conferiti, instaurare, nell'interesse della Società, rapporti di consulenza con esperti e professionisti esterni, fissandone tempi e modalità di pagamento;
  - assumere la gestione delle risorse umane e dell'organizzazione del lavoro della Società
  - all'Amministratore Delegato sono conferiti i poteri di ordinaria amministrazione necessari allo svolgimento dell'attività aziendale con particolare riferimento alle seguenti aree: 1) Rappresentanza in giudizio e nel contenzioso amministrativo e tributario; 2) Rappresentanza nei confronti di soggetti pubblici e privati per l'ottenimento di provvedimenti autorizzativi; 3) Diritti di garanzia; 4) Rapporti con Enti e Amministrazioni pubbliche; 5) Amministrazione e Finanza; 6) Gestione delle risorse umane e dell'organizzazione del lavoro della Società; 7) Contratti di acquisto di beni, servizi e forniture; 8) Rapporti inerenti i servizi e le attività svolti dalla Società; 9) Contratti di Locazione Immobili; 10) Contratti di assicurazione e gestione sinistri.
  - conferire e revocare procure nell'ambito dei propri poteri, per singoli atti o categorie di atti sia a dipendenti della Società, sia a terzi anche persone giuridiche.

Al Presidente e ai Vice Presidenti, come sopra evidenziato, non sono state attribuite deleghe operative. Essi assolvono esclusivamente compiti istituzionali e di controllo.

Come previsto dal Codice e dalla normativa di riferimento, lo Statuto dispone che gli organi delegati riferiscano al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, circa le attività svolte nell'esercizio delle deleghe ricevute, con cadenza almeno trimestrale. L'Amministratore Delegato, nell'ambito di ciascuna riunione del Consiglio di Amministrazione e indipendentemente dall'intervallo temporale trascorso, relaziona il Consiglio sulle attività *medio tempore* poste in essere all'interno delle proprie comunicazioni.

### **3.5 Altri consiglieri esecutivi**

Nel Consiglio di Amministrazione non vi sono consiglieri – oltre all'Amministratore Delegato – definibili come esecutivi.

### **3.6 Amministratori indipendenti**

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 13 consiglieri di cui Paolo Giuseppe Busnelli, Marco Canzi, Marco Rezzonico, Chiara Cogliati, Fausto Gusmeroli, Paola Musile Tanzi, Tommaso Nizzi hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza riscontrandolo per tutti i dichiaranti.

### **3.7 Lead independent director**

Il Consiglio di Amministrazione non ha designato alcun amministratore indipendente quale *lead independent director* in quanto non ricorrono le condizioni previste dal Codice per la sua nomina.

## 4. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In data 5 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la procedura in materia di *Market Abuse*, che descrive i principi e le regole in materia di *market abuse* cui la Società e i soggetti ad essa riconducibili devono attenersi anche al fine di garantire un adeguato trattamento delle informazioni price sensitive relative alla società da parte delle persone che ne sono in possesso.

La Procedura descrive le linee guida per l'individuazione delle informazioni privilegiate. La comunicazione all'esterno di documenti, dati e informazioni privilegiate, in particolar modo le informazioni privilegiate, ex art. 114 del Testo Unico sulla Finanza (ossia tutte quelle informazioni idonee a influenzare sensibilmente il prezzo del titolo), è regolata dalla procedura Market Abuse che descrive il processo di identificazione, trattamento e, nei casi previsti, comunicazione all'esterno delle "Informazioni Privilegiate".

Sono ritenute informazioni privilegiate quelle informazioni che hanno carattere preciso, che concernono direttamente o indirettamente l'emittente, che non sono ancora state rese pubbliche, e che qualora fossero rese pubbliche potrebbero influire in modo significativo sul prezzo del titolo o sui prezzi di strumenti finanziari derivati e collegati.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, possono essere individuati, in via non esaustiva, alcuni eventi considerati tipicamente idonei a generare l'obbligo di comunicazione di Informazione Privilegiata. A tal proposito, la Società all'interno della procedura ha individuato, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una serie di situazioni che tipicamente costituiscono Informazioni Privilegiate:

- notizie sulla struttura societaria e sull'azionariato (ad es. fusioni, acquisizioni, riorganizzazioni societarie, dismissioni di società controllate, OPA, OPV, ecc.);
- scioglimento o accertamento di una causa di scioglimento della Società;
- acquisizione o cessione di partecipazioni o di altre attività o di rami d'azienda;
- importanti cambiamenti nei programmi di investimento o negli obiettivi strategici;
- previsioni di utili o perdite o altre informazioni concernenti il budget;
- diffusione di dati previsionali, obiettivi quantitativi e verifiche di scostamenti dell'andamento effettivo rispetto ai dati diffusi;
- dati inerenti l'istruttoria e l'impianto di operazioni di acquisizione/dismissione di assets della Società;
- insorgenza o conclusione di azioni legali di particolare importanza relative a clienti, fornitori o problematiche fiscali;
- notizie sul management (ad es. cambiamenti significativi nell'organo di direzione, vicende giudiziarie riguardanti amministratori e dipendenti, ecc.);
- autorizzazioni ad effettuare operazioni sulle azioni proprie o su azioni delle società controllanti qualora quotate;
- notizie riguardanti i titoli quotati (ad es. aumenti di capitale, ammontare dei dividendi, rapporti di concambio in caso di fusioni, piano di rimborso titoli, ecc.).

Gli obblighi di comunicazione all'esterno di Informazioni Privilegiate devono essere adempiuti tramite la diffusione al mercato di comunicati stampa, preventivamente approvati dal Vertice Aziendale secondo la procedura descritta nei seguenti paragrafi, da redigersi in conformità agli schemi di comunicati contenuti nella sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa.

Qualsiasi persona informata (persona che ha accesso alle informazioni privilegiate) che ritenga sussistere in capo alla Società l'obbligo di procedere alla comunicazione al mercato di un'Informazione Privilegiata di cui sia venuta a conoscenza – in relazione alla quale non risultano ancora adempiuti gli obblighi di comunicazione nei confronti del pubblico – comunica senza indugio tale circostanza:

- al Vertice Aziendale, per quanto riguarda i componenti degli organi sociali di ACSM-AGAM; o
- al proprio Responsabile di Riferimento, il quale ha il compito di informare l'Amministratore Delegato attraverso il Responsabile della BU/Funzione di I Livello, per le altre Persone Informate.

Il Vertice Aziendale valuta, con il supporto della funzione Affari Generali, la rilevanza dei fatti oggetto della comunicazione e stabilisce se:

- a) procedere a effettuare, se necessario previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, la comunicazione al mercato dell'Informazione Privilegiata, in conformità alle disposizioni della presente Procedura; oppure
- b) ritardare, se necessario previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, la comunicazione al pubblico dell'Informazione Privilegiata, occorrendo le circostanze e secondo la procedura; oppure
- c) non procedere ad effettuare alcuna comunicazione al mercato.

Nel caso in cui il Vertice Aziendale decida di effettuare la comunicazione al mercato dell'Informazione Privilegiata, la Funzione Affari Generali e la Funzione Amministrazione Finanza e Controllo - con il supporto della Funzione Adempimenti Normativi e Rapporti con le Controllate, della Funzione Investor Relator e Compliance e della Funzione Relazioni Esterne - curano la predisposizione della bozza del comunicato, in modo da consentire, a ciascuna unità per le proprie aree di competenza, le valutazioni in ordine al merito, ai contenuti e al rispetto dei criteri di redazione. Nel corso della predisposizione del comunicato, le diverse funzioni coinvolte garantiscono: (i) il coinvolgimento nelle varie fasi della redazione dei vari livelli delle strutture; (ii) la verifica da parte della funzione Affari Generali della completezza del comunicato ai sensi della normativa applicabile; (iii) la verifica da parte della funzione Amministrazione Finanza e Controllo dei dati di natura patrimoniale, economica o finanziaria eventualmente presenti all'interno del comunicato; (iv) il coinvolgimento dell'Amministratore Delegato e del Consiglio di Amministrazione, ove richiesto; (v) la diffusione delle informazioni in maniera tempestiva, non selettiva, completa ed adeguata, in ottemperanza a quanto disposto dal Codice di Autodisciplina.

Elaborata la bozza di comunicato, questa viene comunicata per esame al Vertice Aziendale e, a seconda dell'oggetto, alle eventuali ulteriori funzioni interessate. Nel caso in cui il comunicato sia relativo ad atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato approva il testo e lo sottopone al Consiglio di Amministrazione.

Gli atti e comunicazioni della Società da diffondere al mercato, che necessitano ai sensi delle disposizioni vigenti della dichiarazione scritta del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, devono essere condivisi con lo stesso .

Dopo l'approvazione finale da parte del Vertice Aziendale o, se del caso, da parte del Consiglio di Amministrazione , la Funzione Affari Generali assicura il corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato, provvedendo - attraverso la Funzione Adempimenti Normativi e Rapporti con le Controllate - con le modalità previste dal Regolamento Emittenti e dal Regolamento di Borsa, nonché dalla presente Procedura, alla diffusione dei comunicati relativi alle Informazioni Privilegiate, come approvati dall'Amministratore Delegato e/o dal Consiglio di Amministrazione. Il comunicato viene inviato alla Consob e a Borsa Italiana S.p.A. avvalendosi, esclusivamente, del meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (Sistema di diffusione e stoccaggio delle informazioni regolamentate).

Se l'informativa può influenzare sensibilmente il prezzo degli Strumenti Finanziari, è preferibile diffondere il comunicato a borsa chiusa.

Quando motivi di opportunità suggeriscono di diffondere l'informativa a borsa aperta, il testo del comunicato è inviato con congruo anticipo alla Consob e a Borsa Italiana.

Se l'informativa diviene privilegiata il venerdì dopo la chiusura dei mercati, ai fini della corretta tempistica di pubblicazione, la Società non tiene conto della circostanza che i mercati saranno chiusi durante il fine settimana.

La funzione Relazioni Esterne assicura la diffusione del comunicato ai media e il suo inserimento sul sito internet di ACSM-AGAM e delle Società Controllate eventualmente coinvolte, in cui dovrà essere chiaramente riportata la data e l'ora della diffusione del comunicato.

Le informazioni regolamentate relative alla Società sono pubblicate sul sito Internet e con le ulteriori modalità previste dalla normativa applicabile entro l'apertura del mercato del giorno successivo a quello della loro diffusione e rimangono disponibili per almeno cinque anni.

La procedura market abuse disciplina inoltre:

- la gestione di eventuali fughe di notizie;
- possibile differimento dell'informativa.

La procedura è disponibile sul sito [www.acsm-agam.it](http://www.acsm-agam.it) nella sezione governance.

## **5. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Il Consiglio di Amministrazione, insediatosi in data 3 luglio 2018, in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Autodisciplina e nel rispetto dell'art. 20 dello Statuto, con deliberazione dell' 5 luglio 2018, ha istituito i seguenti comitati consiliari:

- il Comitato Remunerazioni e Nomine;
- il Comitato Controllo e Rischi anche con funzioni di Comitato Parti Correlate;
- il Comitato Strategico che, con funzioni consultive e istruttorie, svolge il compito di analizzare e sviluppare prospettive di business della Società, proponendone l'eventuale esame e approvazione al Consiglio di Amministrazione

I comitati, ai sensi di Statuto, hanno solo funzioni di natura consultiva e/o propositiva.

I componenti dei comitati hanno facoltà di accedere alle informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento delle loro attività e per l'assolvimento dei propri compiti.

Ove necessario possono anche avvalersi di consulenti esterni.

Ogni comitato è assistito nell'organizzazione delle proprie riunioni da una funzione aziendale e per ciascun incontro viene redatto un verbale.

I comitati hanno elaborato delle proprie regole di funzionamento che sono state successivamente sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

### **COMITATO STRATEGICO**

Il Comitato in carica è stato nominato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 luglio 2018 ed è attualmente composto da quattro consiglieri: Paolo Giuseppe Busnelli, Marco Canzi, Marco Rezzonico e Paolo Soldani. Il Comitato si riunisce senza formalità ma periodicamente, affrontando gli argomenti di tempo in tempo attuali. Nel corso dell'anno si sono tenute 12 riunioni.

Le riunioni hanno avuto ad oggetto la pre-consuntivazioni di attività poste in essere a seguito di deliberazioni consiliari nonché il generale andamento societario. Le riunioni hanno inoltre avuto

ad oggetto l'analisi preliminari di operazioni successivamente portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

## 6. COMITATO REMUNERAZIONI E NOMINE

L'attuale Comitato Remunerazioni è stato nominato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 luglio 2018 ed è composto dai consiglieri Chiara Cogliati (Presidente), Maria Ester Benigni e Fausto Gusmeroli.

Il comitato durante l'esercizio 2020 ha tenuto 4 riunioni focalizzate sui seguenti argomenti:

- Definizione della politica di remunerazione del Gruppo;
- Consuntivazione MBO relativi all'anno 2019;
- Definizioni MBO 2020 per Amministratore delegato e dirigenti con responsabilità strategiche.

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni nell'esercizio 2020	Percentuale
Chiara Cogliati	4 su 4	100%
Maria Ester Benigni	4 su 4	100%
Fausto Gusmeroli	4 su 4	100%

## 7. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione è stato determinato dall'Assemblea di nomina del 3 luglio 2018 che ha previsto una remunerazione annua fissa complessiva per tutti i consiglieri.

Gli amministratori investiti di particolari cariche o facenti parte di comitati, percepiscono un'ulteriore compenso.

Al Presidente ed al Vice Presidente spetta unicamente un compenso fisso. Attese le peculiarità dei compiti e funzioni loro attribuiti, non è stata assegnata alcuna remunerazione commisurata alla gestione corrente.

All'Amministratore Delegato spetta un compenso composto di una parte fissa e di una variabile, legata al raggiungimento di obiettivi specifici di breve periodo fissati dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Remunerazioni.

La Società non ha previsto alcun piano di stock option né a favore di amministratori né a favore di dipendenti.

Non esistono accordi tra la Società e gli amministratori che prevedano indennità a favore di questi ultimi in caso di dimissioni, revoca o cessazione a qualsiasi titolo del mandato/incarico.

Con riferimento ai Comitati e Organismi istituiti dal Consiglio di Amministrazione, ai componenti è stato riconosciuto un compenso diversificato in funzione della carica ricoperta.

La remunerazione dei componenti il Consiglio di Amministrazione è dettagliata nella tabella presente nell'allegato "Compensi di amministratori e sindaci".

Si rinvia altresì, sul punto, alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

## 8. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Comitato Controllo e Rischi (di seguito "CCR") è composto da tre membri, tutti amministratori non esecutivi e tutti indipendenti: Marco Rezzonico (Presidente), Paola Musile Tanzi e Chiara Cogliati.

L'attuale composizione del comitato è in linea con la raccomandazione del Codice che prevede che almeno un membro possieda un'esperienza di natura contabile e finanziaria.

Il Comitato Controllo e Rischi ha il compito di assistere e supportare il Consiglio di Amministrazione, con un'adeguata attività istruttoria, in merito alle valutazioni e alle decisioni relative al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nonché su quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Il Comitato Controllo e Rischi nell'assistere, il Consiglio di Amministrazione:

- ✓ monitora e verifica periodicamente l'effettività delle Linee Guida;
- ✓ valuta con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti il revisore legale ed il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ✓ valuta i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nelle relazioni fondamentali emerse in sede di revisione legale;
- ✓ esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- ✓ valuta ed esprime, con cadenza annuale, un parere sul piano di lavoro predisposto dal Responsabile Internal Auditing (cd. Piano di Audit);
- ✓ esamina le relazioni periodiche aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e quelle di particolare rilevanza predisposte dall'*Internal Audit*;
- ✓ monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza dell'*Internal Audit*;
- ✓ può chiedere, ove ritenuto necessario, all'*Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale e all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché al Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ riferisce al Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Alle riunioni del CCR viene sempre invitato il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato da quest'ultimo ed il Responsabile Internal Auditing. Possono inoltre essere invitati a partecipare, su invito del Presidente del comitato stesso, di volta in volta con funzioni consultive o informative, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, il Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo, dipendenti ed esperti, inclusa la Società di revisione.

Il comitato si è riunito in cinque occasioni nel corso del 2020.

Nel corso delle riunioni ha svolto le seguenti attività:

- Relazione annuale del Responsabile Internal Audit – Esercizio 2019;
- Proposta Piano di Audit – Esercizio 2020;
- Presentazione Enterprise Risk Management;
- Incontro congiunto con l'Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale di Acsm Agam S.p.A;
- Incontro con il Dirigente Preposto ex Legge 262/05 per stato avanzamento lavori a supporto della Attestazione sul Bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2019;

- Incontri periodici con il Responsabile della Funzione di Internal Audit per esaminare i rapporti di Audit emessi nel periodo di riferimento;
- Stato avanzamento Piano di Audit 2019 e 2020;
- Stato avanzamento lavori Modello di Controllo Amministrativo Contabile ex Legge 262/05;
- Approvazione Relazione CCR – 1° Semestre 2020;
- Incontro con la società di revisione;
- Incontro con il Dirigente Preposto ex Legge 262/05 per stato avanzamento lavori a supporto della Attestazione sul Bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo Acsm Agam al 30 giugno 2020;
- Incontro congiunto con l'Organismo di Vigilanza e Collegio Sindacale di Acsm Agam S.p.A;
- Incontro con il Responsabile della funzione Legale, Societario e Compliance per aggiornamenti sul Compliance Program ex D.Lgs. 231/01 del Gruppo;
- Incontro con il Dirigente Preposto ex Legge 262/05 per stato avanzamento lavori a supporto della Attestazione sul Bilancio d'esercizio e consolidato del Gruppo Acsm Agam al 31 dicembre 2020.

La presenza media degli amministratori alle riunioni è stata del 100% durante l'esercizio 2020. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni nel primo semestre 2020	Percentuale
Marco Rezzonico (Presidente)	5 su 5	100%
Paola Musile Tanzi	5 su 5	100%
Chiara Cogliati	5 su 5	100%

#### **COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Il Comitato è stato nominato identificandolo nel Comitato Controllo e Rischi, ed è composto dai tre consiglieri individuati tenendo conto della loro indipendenza e delle rispettive competenze professionali.

Membri del Comitato	Numero presenze alle riunioni nell'esercizio 2020	Percentuale
Marco Rezzonico (Presidente)	8 su 8	100
Chiara Cogliati	8 su 8	100
Paola Musile Tanzi	8 su 8	100

## **9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E GESTIONE DEI RISCHI**

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (nel seguito anche "SCIGR") rappresenta un elemento qualificante ed essenziale della Corporate Governance del Gruppo Acsm Agamed assume un ruolo fondamentale nell'individuazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi significativi, rendendoli compatibili con gli obiettivi strategici aziendali e contribuendo quindi alla creazione di valore nel medio-lungo periodo.

In data 20 dicembre 2019 il Consiglio di Amministrazione (nel seguito anche "la Società" o "l'Emittente") ha approvato, previo parere del Comitato Controllo e Rischi, l'ultimo



aggiornamento delle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi del Gruppo Acsm Agam. Documento che definisce i principi, i ruoli, le responsabilità e le modalità di coordinamento di ciascun soggetto coinvolto nella progettazione e attuazione del SCIGR, nonché l'articolazione dei principali flussi informativi a supporto del processo di valutazione periodica dell'adeguatezza dello stesso. L'aggiornamento si è reso necessario in seguito alla profonda evoluzione che ha caratterizzato il Gruppo nel corso dell'ultimo anno - dal disegno dell'operazione MNL sino alla gestione del post aggregazione.

Il SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dagli organi di amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e la diffusione in tutta l'organizzazione di una cultura del controllo.

Il SCIGR è "integrato" nei più generali assetti organizzativi e di governo societario adottati dalla Società e dal Gruppo, ed è ispirato alle *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale. In particolare, tale sistema tiene conto delle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate ed è definito coerentemente al modello "*Internal Controls – Integrated Framework*" emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (c.d. COSO Report)*, che rappresenta il modello di riferimento, internazionalmente riconosciuto, per l'analisi e la valutazione integrata dell'efficacia del SCIGR.

Il SCIGR è "integrato" nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e del Gruppo Acsm Agam, coinvolgendo con diversi ruoli, secondo logiche di collaborazione e coordinamento, i diversi soggetti coinvolti ed in particolare: gli organi amministrativi, gli organi di controllo, il management e il personale dipendente. Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo Acsm Agam, è integrato, in particolare, con:

- ✓ i principi etici e di deontologia di cui al Codice Etico adottato da Acsm-Agam S.p.A. e dalle controllate;
- ✓ le disposizioni di cui ai Modelli di Gestione, Organizzazione e Controllo adottati da Acsm-Agam S.p.A. e dalle controllate ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001;
- ✓ l'insieme delle procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria predisposte ai sensi di legge 262/2005 dal Dirigente Preposto;
- ✓ l'insieme delle norme, dei sistemi e delle procedure relativi ad Salute e Sicurezza, Ambiente e Qualità.

Un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, in quanto consente di individuare, valutare, gestire e monitorare i principali rischi in relazione alla loro capacità di influenzare il raggiungimento degli obiettivi medesimi.

Il SCIGR, in particolare, concorre ad assicurare la salvaguardia del valore delle attività aziendali e del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, la qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria fornita agli organi sociali e al mercato, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e del sistema regolamentare aziendale. Il SCIGR riveste, dunque, un ruolo centrale nell'organizzazione aziendale, contribuendo all'adozione di decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, nonché alla diffusione di una corretta conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali. La cultura del controllo ha, infatti, una posizione di rilievo nella scala dei valori del Gruppo, coinvolgendo tutta l'organizzazione aziendale nello sviluppo e nell'applicazione di metodi per identificare, misurare, gestire e monitorare i rischi.

Il SCIGR si articola sui seguenti tre livelli di controllo:

- ✓ **"controllo di linea" o di "primo livello"**, costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole direzioni / funzioni / unità organizzative o società del Gruppo svolgono sui processi di propria competenza al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Tali attività di controllo sono demandate alla responsabilità primaria del management operativo e sono considerate parte integrante dei processi aziendali.

Le strutture operative sono, quindi, i primi responsabili del processo di controllo e di gestione dei rischi. Nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture sono chiamate a identificare, misurare, valutare, gestire, monitorare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con le procedure interne applicabili;

- ✓ **"secondo livello"**, affidato alle funzioni aziendali specificatamente dedicate a gestire i modelli di compliance, governance e controllo riferiti a specifici rischi aziendali (es. *Enterprise Risk Management*, Dirigente Preposto ex Legge 262/05, Compliance ex D.Lgs. 231/01, HSE, ecc.);
- ✓ **"terzo livello"**, avente ad oggetto la verifica indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR nel suo complesso. Il terzo livello di controllo è garantito dalla Funzione *Internal Audit* di Acsm-Agam S.p.A che, in base ad un modello accentrato, svolge verifiche con un approccio *"risk based"* sul SCIGR del Gruppo Acsm Agam attraverso interventi di monitoraggio sulla Capogruppo e sulle società Controllate.

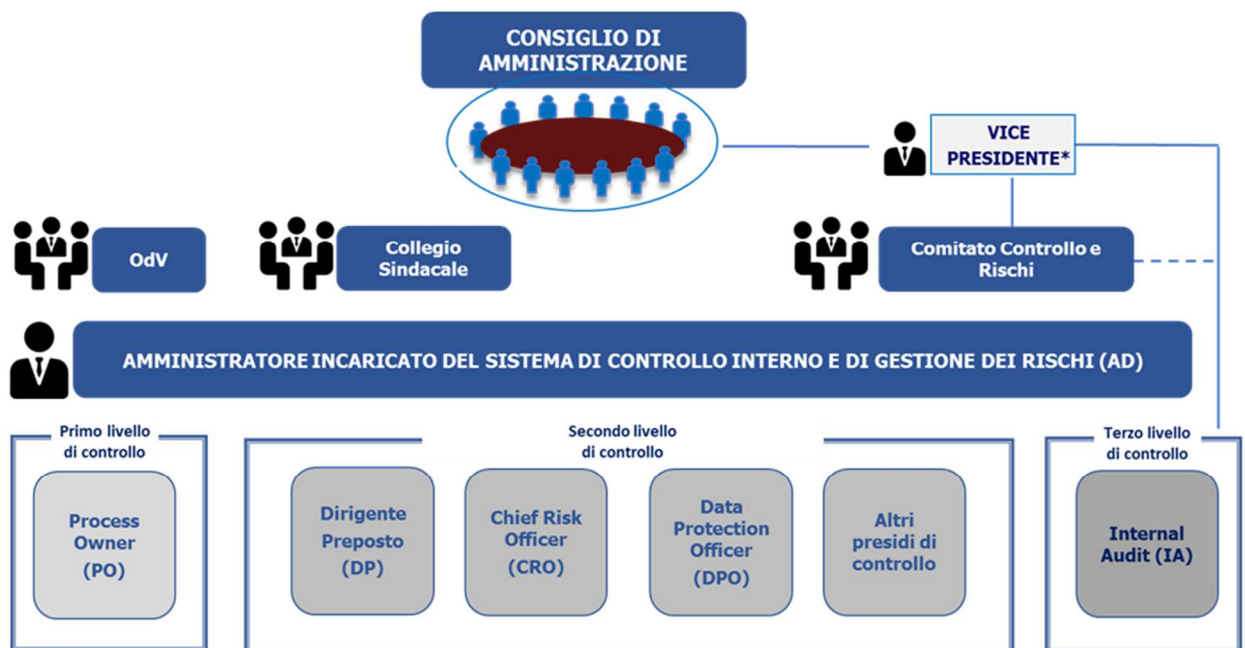
L'articolazione e il dimensionamento dei livelli di controllo è coerente con complessità, dimensione, profilo di rischio specifico e con il contesto regolamentare del Gruppo Acsm Agam. Il SCIGR viene valutato e verificato periodicamente, tenuto conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale.

Nell'ambito dei principi generali di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi il Gruppo Acsm Agam:

- ✓ adotta un approccio risk-based che agevola l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio adeguato dei rischi assunti dalla Capogruppo e dalle controllate, e che garantisce la prioritizzazione dei rischi da presidiare in base alla loro rilevanza;
- ✓ adotta un approccio *process-based*, ovvero un sistema di controllo per processi basato sulla natura e gli obiettivi dei processi aziendali, trasversalmente alla struttura organizzativa a cui fanno capo;
- ✓ è integrato, prevedendo la diffusione di un linguaggio comune, l'adozione di metodi e strumenti di misurazione e valutazione dei rischi tra loro complementari, nonché flussi informativi tra le diverse funzioni in relazione ai risultati delle attività di rispettiva competenza;
- ✓ prevede attività di controllo ad ogni livello operativo, individuando con chiarezza compiti e responsabilità, in particolare nelle fasi di impostazione e definizione del sistema di controllo, di supervisione e di intervento e di correzione delle irregolarità riscontrate, anche al fine di assicurare il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel SCIGR ed evitare inefficienze dovute alla duplicazione di attività.
- ✓ assicura la segregazione di compiti e responsabilità, tra unità organizzative distinte o all'interno delle stesse, al fine di evitare che attività incompatibili risultino concentrate sotto responsabilità comuni; e pertanto deve essere strutturato in modo da evitare o ridurre al minimo le situazioni di conflitto di interesse nell'assegnazione delle competenze.
- ✓ prevede lo scambio di flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti al fine di consentire l'espletamento delle diverse funzioni in materia di controllo interno e raggiungere i relativi obiettivi, sfruttando eventuali sinergie tra i diversi attori coinvolti.
- ✓ assicura sistemi informativi affidabili e idonei ai processi di reporting ai diversi livelli ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- ✓ garantisce la tracciabilità delle attività di individuazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi, assicurando nel tempo la ricostruzione delle fonti e degli elementi informativi che supportano tali attività;

- ✓ è dotato di procedure (*c.d. di "whistleblowing"*), allineate alle *best practices* esistenti in ambito nazionale e internazionale, che disciplinano la possibilità per i dipendenti (nonché i terzi in generale) di segnalare eventuali irregolarità o violazioni rispetto al: i) Modello Organizzativo ex D.Lgs, 231/01; ii) Codice Etico di Gruppo; iii) normativa applicabile; iv) regolamentazione interna. Tali procedure di "whistleblowing" sono caratterizzate dalla presenza di appositi canali informativi che garantiscono l'anonimato del segnalante;
- ✓ evidenzia situazioni di anomalia che possano costituire indicatori di inefficienza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi;
- ✓ garantisce che le anomalie riscontrate siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli di responsabilità nell'ambito dell'azienda, in grado di attivare efficacemente gli opportuni interventi correttivi.

Si illustra, di seguito, la vista di sintesi degli Attori del sistema di controllo integrato dell'Emittente e del Gruppo Acsm Agam, articolata secondo il modello a tre livelli di controllo sopra definito.



\* Presidente Comitato Controllo e Rischi

Di seguito sono illustrati i principali Attori del sistema di controllo integrato, laddove non già citati in precedenza, coinvolti nei processi di progettazione, cura, valutazione, controllo, monitoraggio e vigilanza dell'Emittente e del Gruppo Acsm Agam, declinandone i ruoli e le responsabilità loro affidate.

### 9.1 Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito dello svolgimento del ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza dello SCIGR, ha nominato in data 5 luglio 2018 l'Amministratore Delegato, dott. Paolo Soldani, quale l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione Dei Rischi.

L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi:

- ✓ cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- ✓ dà esecuzione alle Linee Guida definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia; coerentemente fornisce input al Consiglio di Amministrazione per l'aggiornamento delle Linee Guida;
- ✓ si occupa dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ✓ può chiedere al Responsabile Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestualmente comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale;
- ✓ riferisce tempestivamente al Comitato Controllo e rischi, o al Consiglio di Amministrazione, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato, o il Consiglio, possa prendere le opportune iniziative.

## **9.2 Responsabile della funzione di Internal Auditing**

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- ✓ nomina e revoca il Responsabile della funzione di Internal Auditing;
- ✓ assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- ✓ ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

La Responsabilità della Funzione di Internal Auditing è affidata, dal mese di ottobre 2018, al dott. Marco Della Giovampaola. La nomina è stata effettuata dal Consiglio di Amministrazione di ACSM-AGAM S.p.A., nell'adunanza del 26 ottobre 2018, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, con il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi nonché sentito il Collegio Sindacale.

Il Responsabile della funzione Internal Auditing riporta gerarchicamente al Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, soggetto a cui è stata anche affidata la Presidenza del Comitato Controllo e Rischi, e non è responsabile di alcuna attività operativa.

La funzione Internal Auditing opera in coerenza con quanto previsto dalle "Linee Guida del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo ACSM-AGAM" (versione aggiornata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2019) e sulla base di un Mandato approvato dal Consiglio di Amministrazione. L'ultimo aggiornamento del Mandato per recepire le modifiche intervenute negli standard internazionali risale a fine 2015. Ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione assegnatagli.

Il Responsabile Internal Audit nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi svolge i seguenti compiti:

- ✓ sottopone annualmente una proposta di Piano di Audit, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi (cd. "Risk Assessment"), all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato Controllo Rischi;
- ✓ verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso il Piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- ✓ svolge specifiche attività di verifica, ove lo ritenga opportuno, ovvero su richiesta dei principali attori del SCIGR: Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo e Rischi, Amministratore Incaricato del SCIGR, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza, Responsabile della funzione Risk Management e Dirigente Preposto ex Legge 262/05.
- ✓ svolge, in allineamento con le responsabilità assegnategli dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e sulla base di un piano definito dal Dirigente Preposto ex Legge 262/05, attività di monitoraggio, c.d. "*Independent Test*", a supporto del Dirigente Preposto nell'assolvimento delle proprie responsabilità, con riferimento al processo di attestazione del bilancio separato e consolidato di ACSM-AGAM S.p.A.;
- ✓ predispone, con cadenza semestrale, la relazione periodica contenente la sintesi dell'attività svolta nel periodo di riferimento e la valutazione complessiva di idoneità e adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che sottopone al Comitato Controllo e Rischi per l'attività di istruttoria sull'adeguatezza del SCIGR;
- ✓ trasmette la relazione periodica al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- ✓ accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nel disegno, nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state tempestivamente rimosse;
- ✓ verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

In coerenza con l'esercizio precedente, il Piano di Audit 2020 è stato definito con una metodologia "*risk-based*" ed è stato condiviso con il Comitato Controllo e Rischi e approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano, oltre a definire gli interventi di audit, include le attività di monitoraggio in merito all'effettiva esecuzione delle azioni concordate con il management a seguito delle raccomandazioni formulate nel corso degli audit. Il Piano di Audit, pur rappresentando un obiettivo operativo definito, non è rigido. Il carattere di flessibilità, infatti, garantisce l'idoneità del Piano a recepire prontamente le eventuali modifiche che si rendono necessarie nel corso della sua esecuzione (ad esempio in relazione a nuove esigenze / rischi o conoscenza di nuovi fatti e circostanze). A tal fine, il piano di audit è oggetto di revisione in via continuativa, allo scopo di mantenere un elevato standard di efficienza della funzione. Le modifiche al piano originale sono sempre sottoposte ad approvazione da parte degli organismi di controllo.

Nel 2020 il piano delle attività affidate alla funzione Internal Auditing è stato completato.

### **9.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001**

Acsm-Agam S.p.A. e le società controllate, Lereti S.p.A., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., Acel Energie S.r.l., Acsm-Agam Ambiente S.r.l., AEVV Impianti S.r.l., AEVV Farmacie, Comocalor S.p.A., Varese Risorse S.p.A., hanno approvato e adottato il Modello di Organizzazione,

Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 (di seguito "Modello"), a copertura ed esimente delle responsabilità amministrative addebitabili per l'eventuale commissione degli illeciti previsti nel Decreto Legislativo 231/2001.

A tal fine, il Modello adottato, attraverso un'accurata analisi delle attività aziendali allo scopo di individuare quelle potenzialmente a rischio di reato, è costituito da un insieme di principi generali ed etici, regole di condotta, protocolli e strumenti di controllo, procedure organizzative, attività formativa e informativa, sistema disciplinare e sistema delle procure e deleghe.

I reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001 sui quali Acsm-Agam S.p.A. e le società controllate hanno ritenuto di incentrare maggiormente l'attenzione in ragione della propria specifica operatività (come specificatamente descritto all'interno del Modello stesso) sono:

- reati nei rapporti con Pubblica Amministrazione (art. 24 e art. 25);
- reati informatici e di trattamento illecito dei dati (art. 24-bis);
- delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter);
- reati di falso nummario (art. 25-bis);
- delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis1);
- reati societari (art. 25-ter);
- reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater);
- pratiche di mutilazioni degli organi genitali femminili (art. 25-quater1);
- delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies);
- delitti di abuso di mercato (art. 25-sexies);
- reati di omicidio colposo o lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies);
- ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio (art. 25-octies);
- delitti in materia di violazione del diritto di autore (art. 25-novies);
- induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies);
- reati ambientali (art. 25-undecies);
- reato di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-duodecies);
- razzismo e xenofobia (art. 25-terdecies);
- frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo apparecchi vietati (art. 25-quaterdecies);
- reati tributari (art. 25-quinquiesdecies);
- reati di contrabbando (art. 25-sexiesdecies);
- reati previsti dalla legge 16 marzo 2006 n. 146 (cd "transnazionali");
- corruzione tra privati (art. 25-ter).

All'Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV"), è affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del citato Modello e di curarne l'aggiornamento riferendo semestralmente al CdA e al Collegio Sindacale.

Nello specifico l'OdV ha il compito di vigilare:

- a) sull'osservanza del Modello da parte dei soggetti apicali e dei dipendenti della società;
- b) sull'effettività del Modello in relazione ai reati presupposti di cui al decreto 231/2001 ed alle aree di rischio individuate dal modello nella struttura aziendale;
- c) sull'aggiornamento del Modello, segnalando ai vertici della società eventuali esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali.

L'OdV, nell'espletamento delle sue funzioni, ha accesso senza limiti e condizioni a tutti i documenti, le informazioni e i dati aziendali rilevanti, può proporre o modificare il piano di audit a copertura di qualsiasi area aziendale e richiedere l'implementazione di piani di azioni correttive, al fine di ridurre o eliminare rischi aziendali eventualmente identificati, direttamente ai RUO (i responsabili di direzioni/divisioni/funzioni) con potere esecutivo e di controllo.

L'OdV di Acsm-Agam S.p.A., nominato dal CdA in data 3 agosto 2018, è costituito dai seguenti componenti esterni: prof. Luca Luparia, con il ruolo di Presidente, avv. Filippo Carimati e dott. Marco Della Giovampaola responsabile funzione Internal Auditing.

L'OdV di Acel Energie S.r.l., nominato dal CdA in data 1 ottobre 2018, è costituito da due componenti: avv. Filippo Carimati, con il ruolo di Presidente, e dal dott. Marco Della Giovampaola responsabile funzione Internal Auditing.

L'OdV di Comocalor S.p.A., nominato dal CdA in data 25 ottobre 2018, è costituito da un componente: avv. Filippo Carimati.

L'OdV di Lereti S.p.A., nominato dal CdA in data xxxx, è costituito da due componenti: avv. Piergiorgio Vittorini, con il ruolo di Presidente e dal dott. Marco Della Giovampaola responsabile funzione Internal Auditing.

L'OdV di Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., nominato dal CdA in data 4 ottobre 2018, è costituito da due componenti: avv. Piergiorgio Vittorini, con il ruolo di Presidente e dal dott. Marco Della Giovampaola responsabile funzione Internal Auditing.

L'OdV di Varese Risorse S.p.A., nominato dal CdA in data 4 ottobre 2018, è costituito da due componenti: avv. Maria Francesca Fontanella, con il ruolo di Presidente e dal dott. Marco Della Giovampaola responsabile funzione Internal Auditing.

L'OdV di AEVV Impianti S.r.l., nominato dal CdA in data 19 dicembre 2018, è costituito da un componente: avv. Maria Francesca Fontanella.

L'OdV di AEVV Farmacie, nominato dal CdA in data 5 ottobre 2018, è costituito da un componente: avv. Maria Francesca Fontanella.

L'OdV di Acsm-Agam Ambiente S.r.l., nominato dal CdA in data 1 ottobre 2018, è costituito da due componenti: avv. Fulvio Simoni, con il ruolo di Presidente e dal dott. Marco Della Giovampaola responsabile funzione Internal Auditing.

L'OdV di Serenissima Gas S.p.A., nominato dal CdA in data 3 aprile 2019, è costituito da due componenti: avv. Piergiorgio Vittorini, con il ruolo di Presidente e dal dott. Marco Della Giovampaola responsabile funzione Internal Auditing.

E' possibile consultare l'abstract dei Modelli 231 di ciascuna società sui rispettivi siti internet.

#### **9.4 Società di revisione**

L'Assemblea degli Azionisti in data 10 maggio 2019 ha deliberato di revocare per giusta causa, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.Lgs. 39/2010, per la parte residua, l'incarico di revisione legale originariamente conferito alla società di revisione KPMG S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti della Società del 26 aprile 2016 e, contestualmente, di conferire l'incarico di revisione legale dei conti di Acsm-Agam S.p.A. per gli esercizi 2019/2027 alla società di revisione E&Y S.p.A. La motivazione della deliberazione è stata ravvisata nella opportunità, auspicata dalla consolidante A2A S.p.A. e condivisa dal Consiglio di Amministrazione della Società, che gli incarichi per la revisione legale dei conti delle società rientranti nel proprio perimetro di consolidamento, ivi inclusa quindi Acsm Agam, siano affidati a un'unica società di revisione in ragione del fatto che la nomina di un revisore unico – da identificarsi nel revisore di A2A stessa – per le società incluse nel perimetro di consolidamento risulterebbe la più idonea ad assicurare: (i) un'informativa completa, accurata e tempestiva a tutti gli stakeholder, (ii) una migliore efficacia ed efficienza del processo di revisione; (iii) una migliore fluidità e un miglior coordinamento dei flussi informativi; (iv) un'attività di controllo più efficace ed efficiente da parte del collegio sindacale della capogruppo; (v) una maggiore coerenza con il vigente quadro normativo, in considerazione dei diversi e più ampi profili di responsabilità – in caso di coesistenza di più revisori – introdotti nel nostro ordinamento dal D. lgs 135/2016 e dal Regolamento (UE) 537/2014. La società di revisione KPMG, in data antecedente all'Assemblea, ha fatto pervenire una propria nota attestando di non avere osservazioni da formulare rispetto alla richiesta di revoca per giusta causa.

Il conferimento dell'incarico alla società di revisione E&Y SpA è stato deliberato dall'assemblea dei soci, su proposta del Collegio Sindacale, per la durata di nove esercizi e pertanto l'attuale incarico scadrà con l'assemblea di approvazione del Bilancio 31/12/2027.

Anche le Controllate hanno conferito alla stessa società di revisione della Controllante, ai sensi dell'art 165 TUF, l'incarico di revisione contabile, anche al fine di consentire al revisore della Capogruppo di assumere la responsabilità diretta delle verifiche contabili del Gruppo.

Per prassi interna sempre applicata, la Controllante e le Controllate, ove operanti nel settore del gas, hanno altresì assegnato alla società di revisione incaricata, l'esame dei conti annuali separati. Tali incarichi sono stati adeguati alle recenti disposizioni emanate in materia dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambienti (ARERA).

### **9.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e altri ruoli e funzioni aziendali**

Nel sistema delineato dalla legge 262/2005, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è uno dei principali attori del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, con particolare riguardo alla progettazione e valutazione dei processi di formazione dell'informativa di natura finanziaria.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di onorabilità, di cui all'articolo 148, comma 4 del D.Lgs. 58/98, stabiliti per gli organi di controllo. Inoltre, deve possedere requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia finanziaria, contabile o di controllo acquisita attraverso un'esperienza almeno triennale in posizioni di adeguate responsabilità, da accertarsi da parte del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, ha nominato in data 11 maggio 2011 il Responsabile della Funzione Amministrazione, Finanza e Controllo, Dott. Marco Gandini, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari svolge i compiti contemplati nello Statuto Sociale, assicurando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali (cosiddetti *framework* definiti a livello professionale) comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno. Il Dirigente Preposto deve disporre di adeguati poteri e mezzi, tali da consentire l'efficace esercizio delle sue funzioni. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acsm-Agam S.p.A. svolge i compiti definiti dalla legge e dallo Statuto della Società e, in particolare, in quanto responsabile del sistema di controllo sull'informativa finanziaria:

- ✓ predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria;
- ✓ attesta, congiuntamente all'Amministratore Delegato dell'Emittente, con apposita relazione sul bilancio d'esercizio dell'Emittente e sul bilancio consolidato (annuale e semestrale):
  - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
  - che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea;
  - la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acsm-Agam S.p.A. e dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento;
  - per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato annuale, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di Acsm-Agam S.p.A. e dell'insieme delle



- imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti;
- per il bilancio semestrale, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni.

Ai sensi dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza (T.U.F.), inoltre, il Dirigente Preposto rilascia una dichiarazione che accompagna gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, inclusi i resoconti intermedi di gestione, attestandone la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

A tal fine l'Organo Amministrativo vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e sull'effettiva applicazione delle adeguate procedure amministrative e contabili.

Tali poteri e mezzi devono consentire al Dirigente Preposto di:

- ✓ avere libero accesso ad ogni informazione ritenuta necessaria;
- ✓ essere assistito nell'esercizio delle proprie funzioni da una funzione alle sue dirette dipendenze (Investor Relation e Compliance 262) o da altre strutture e funzioni aziendali, quali, a titolo esemplificativo, Internal Auditing, Risk Management, Legale, Societario e Compliance, IT & Digital Transformation, anche se allocate gerarchicamente all'interno di altre funzioni aziendali o di società del Gruppo;
- ✓ richiedere ed ottenere all'interno della Società e del Gruppo ogni informazione ed elaborazione di dati che hanno un impatto nella formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato; in tal senso il Dirigente Preposto deve poter coordinare il proprio intervento con le attività degli organi amministrativi e responsabili aziendali delle società controllate rientranti nell'area di consolidamento;
- ✓ proporre all'Organo Amministrativo atti di indirizzo verso le società del Gruppo in merito all'assetto organizzativo della struttura amministrativa e di controllo interno, in materia amministrativo – contabile;
- ✓ proporre modifiche, sentito il parere delle funzioni aziendali coinvolte, alle procedure aziendali rappresentative dei processi afferenti le aree sottoposte alla diretta responsabilità del Dirigente Preposto, inclusi gli aspetti procedurali che – nell'ambito di processi gestionali trasversali – descrivono attività rilevanti ai fini delle attività e delle responsabilità assegnate al Dirigente Preposto;
- ✓ proporre modifiche agli elementi costitutivi del sistema di controllo interno amministrativo – contabile anche nei casi in cui il Dirigente Preposto non sia diretto responsabile del processo operativo, ivi inclusi quelli informatici, che hanno impatto indiretto sulla formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria;
- ✓ svolgere controlli e verifiche su qualunque processo aziendale che abbia impatto diretto o indiretto sulla formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- ✓ avvalersi dell'assistenza per lo svolgimento delle proprie attività anche di qualificate società di consulenza esterne nell'ambito di budget predefiniti e concordati;
- ✓ richiedere ed ottenere attestazioni interne attinenti l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno, da parte delle altre funzioni aziendali o da altre funzioni di società del Gruppo;

disporre di autonomia finanziaria, da esercitarsi in armonia con gli indirizzi generali della Società e nel rispetto delle procedure esistenti, dei piani programmatici e dei relativi budget approvati per le attività connesse alle proprie funzioni.

## **9.6 Chief Risk Officer e Risk Management**

Il *Chief Risk Officer* in linea con gli obiettivi indicati dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, anche in qualità di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ha la responsabilità di:

- ✓ assicurare la definizione della strategia di Energy Risk Management<sup>1</sup>, garantendone l'implementazione ed il monitoraggio periodico;
- ✓ garantire le attività finalizzate a rilevare e monitorare il profilo di rischio complessivo dell'azienda esplicitandone il risk appetite e concorrendo alla definizione della strategia aziendale.

Il *Chief Risk Officer* con l'ausilio della funzione di *Risk Management* supporta l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle attività di identificazione, valutazione, monitoraggio, prioritizzazione e reporting dei principali rischi cui il Gruppo è esposto, in dettaglio:

- ✓ definizione delle metodologie e degli strumenti funzionali al processo di *Risk Management* del Gruppo Acsm Agam per individuare, misurare, rappresentare e monitorare i principali rischi e i relativi piani di trattamento;
- ✓ supporto alla gestione del periodico processo di "*Risk Assessment*" e di monitoraggio dei principali rischi di Gruppo, supportando il management nell'identificazione, valutazione e trattamento dei rischi e, ove possibile e opportuno, nella definizione dei relativi indicatori e nello svolgimento di analisi quali-quantitative e approfondimenti;
- ✓ elaborazione del piano di lavoro e del reporting periodico all'Amministratore incaricato del SCIGR e al Comitato Controllo e Rischi in relazione alle attività di *Assessment* e di monitoraggio dei rischi a livello di Gruppo.

## **9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il corretto funzionamento del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi si basa sulla proficua interazione nell'esercizio dei compiti tra le funzioni aziendali di controllo. Un sistema integrato mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ eliminazione delle sovrapposizioni metodologiche / organizzative tra le diverse funzioni di controllo;
- ✓ condivisione delle metodologie con cui le diverse funzioni di controllo effettuano le valutazioni;
- ✓ miglioramento della comunicazione tra le funzioni di controllo e gli Organi aziendali;
- ✓ riduzione del rischio di informazioni "parziali" o "disallineate";
- ✓ capitalizzazione delle informazioni e delle valutazioni delle diverse funzioni di controllo.

La definizione di modalità di coordinamento e collaborazione tra le funzioni aziendali di controllo favorisce il complessivo funzionamento del SCIGR e una rappresentazione univoca e coerente al Vertice e agli Organi aziendali dei rischi ai quali la Società e le sue Controllate risultano esposte.

Il coordinamento viene garantito in fase di programmazione annuale delle attività di controllo e monitoraggio da parte delle funzioni / organi aziendali di controllo della Società (es. *Internal*

---

<sup>1</sup> L'attività di Energy Risk Management, attraverso il periodico monitoraggio dei parametri e dei limiti di rischio approvati e mediante la definizione delle relative azioni di copertura dei rischi, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di rischio/rendimento attesi contribuendo a stabilizzare i parametri reddituali e finanziari del Gruppo.

*Auditing, Compliance L.262/05, Risk Management, Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01).* Le funzioni di controllo svolgono preliminarmente degli incontri di coordinamento per garantire un adeguato presidio dei principali rischi aziendali, consentendo, ove possibile, di operare in modo sinergico, e di individuare e gestire efficacemente le aree di sovrapposizione.

Con l'obiettivo di evitare ridondanze e inefficienze, in corso d'anno sono previsti incontri periodici tra le funzioni aziendali di controllo per lo scambio sinergico di informazioni relativamente: i) alle risultanze delle proprie attività; ii) alle valutazioni effettuate in merito alle aree di miglioramento individuate sul Sistema di Controllo interno e di Gestione dei Rischi; iii) alle azioni definite per mitigare i rischi / rafforzare lo SCIGR; iv) allo stato avanzamento dei piani di azione.

### **9.8 Valutazione adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi**

Sulla base delle informazioni e delle evidenze raccolte con il supporto dell'attività istruttoria svolta dal Comitato Controllo e Rischi e con il contributo del Management e del Responsabile Internal Auditing, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ancorché siano stati individuati ambiti di miglioramento su alcune aree specifiche, sia stato operativo e funzionante durante il 2020 e che sia stato quindi complessivamente idoneo a consentire con ragionevole certezza il raggiungimento degli obiettivi aziendali. La presente valutazione, poiché riferita al complessivo Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, risente dei limiti insiti nello stesso. Anche se ben concepito e funzionante, infatti, il Sistema di Controllo e di Gestione dei Rischi può garantire solo con "ragionevole certezza" la realizzazione degli obiettivi aziendali.

## **10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Nello svolgimento delle operazioni con parti correlate, la Società adotta criteri idonei ad assicurare il rispetto della correttezza sostanziale e formale dell'operazione medesima.

Il Consiglio di Amministrazione, con deliberazione del 5 marzo 2018, ha approvato l'aggiornamento della "*Procedura per le operazioni con parti correlate*", nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza, veridicità e in conformità a quanto previsto dalla deliberazione Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 (Regolamento sulle operazioni con parti correlate – Regolamento Consob) e successive modificazioni.

Il Consiglio di Amministrazione, oltre all'adozione della citata procedura, ha identificato il Comitato Controllo e Rischi, nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 luglio 2018 e composto esclusivamente da Amministratori indipendenti e non esecutivi, quale comitato per le Operazioni con le Parti Correlate.

Al comitato, sono stati attribuiti i seguenti compiti:

1. l'effettuazione, a carattere continuativo, della puntuale verifica delle operazioni con le parti correlate non ancora compiute, in particolare per le operazioni di minore rilevanza, al fine di esprimere un motivato parere non vincolante, ovvero vincolante (applicabile nel momento in cui la Società non potrà più qualificarsi come società quotata di minori dimensioni) per le operazioni di maggiore rilevanza, sull'interesse della Società al compimento delle stesse nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
2. la previsione da parte dei membri di un coinvolgimento diretto nelle fasi di trattativa e di istruttoria, in particolare per la verifica delle operazioni di maggiore rilevanza

- (applicabile nel momento in cui la Società non potrà più qualificarsi come società quotata di minori dimensioni);
3. di garantire in futuro l'adeguatezza della procedura, attraverso proposte di aggiornamenti e/o modifiche allo stesso, secondo le sopravvenute necessità operative/organizzative della Società e di recepimento delle future normative in materia;
  4. la previsione se necessario di avere l'assistenza, a spese della Società, da parte di uno o più esperti indipendenti scelti tra i soggetti di riconosciuta professionalità e competenza sulle materie interessate dalla deliberazione;
  5. la formalizzazione di un regolamento di funzionamento al fine di definire, tra i vari aspetti le modalità di adozione delle decisioni e la determinazione delle maggioranze in seno al comitato.

La procedura operazioni con parti correlate costituisce una parte essenziale del sistema di controllo interno e del modello organizzativo di cui al D.lgs. n. 231/01.

La presente procedura deve essere osservata da tutte le funzioni/direzioni della Società, coinvolte, a qualsiasi titolo, nella gestione delle citate operazioni, con particolare riferimento al vertice aziendale e ai RUO (Responsabili Unità Operative), dagli amministratori della Società, da coloro ai quali sono attribuiti i poteri e le responsabilità delle funzioni di controllo (per tali intendendosi tra l'altro i componenti del Collegio Sindacale, del comitato per il controllo Interno, dell'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/01 ecc.) e dagli amministratori, dai titolari di funzioni di direzione e controllo delle società controllate (e collegate) di ACSM-AGAM SpA e comunque dalle società del Gruppo ACSM-AGAM che si sono uniformate ai principi e hanno adottato il modello 231/2001 della capogruppo ACSM-AGAM SpA (o si attengono a quanto disposto dal succitato "Codice di Autodisciplina" adottato dalla capogruppo ACSM-AGAM SpA), fermo restando i limiti dei poteri loro conferiti anche con riferimento alle operazioni con le parti.

Tra le operazioni con parti correlate rientrano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- gli atti di disposizione di acquisto, vendita e di sottoscrizione o scambio, anche a titolo gratuito, di beni mobili e immobili;
- le prestazioni di opere, servizi e forniture;
- la concessione o l'ottenimento di finanziamenti e garanzie;
- ogni altro atto avente per oggetto diritti a contenuto patrimoniale.

Ai fini della corretta applicazione della procedura, fermo rimanendo le operazioni rientranti negli ambiti che il Consiglio di Amministrazione ha riservato alla propria esclusiva competenza cui si rimanda, sono definite le seguenti tipologie di operazioni con le parti:

- **Operazioni esenti o escluse:** s'intendono le operazioni indicate negli art. 13 e 14 del Regolamento Consob che appunto sono escluse dall'applicazione della procedura.
- **Operazioni di minore rilevanza:** s'intendono le operazioni diverse da quelle di maggiore rilevanza e dalle operazioni esenti o escluse.
- **Operazioni di maggiore rilevanza:** s'intendono le operazioni (incluse quelle omogenee o realizzate in esecuzione di un disegno unitario con la stessa parte correlata o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla Società) in cui sia superato almeno uno degli indici di rilevanza indicati nell'allegato 3 del Regolamento Consob. La Società attualmente è configurabile quale società quotata di minori dimensioni e pertanto non attua procedure specifiche per le operazioni di maggiore rilevanza.

La procedura prevede distinte discipline relativamente alla diversa tipologia di operazioni da porre in essere.

## 11. COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione, dovendo in particolare verificare:

- il rispetto dei principi di buona amministrazione;
- l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società;
- le modalità di concreta attuazione del Codice;
- la correttezza delle operazioni con parti correlate;
- l'adeguatezza delle disposizioni impartite alle Controllate in relazione agli obblighi di comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate.

A esso non spetta il controllo contabile affidato, come noto, a una società di revisione designata dall'assemblea fra quelle iscritte all'albo tenuto dalla CONSOB.

Lo Statuto della Società prevede che la nomina del Collegio Sindacale avvenga in base a liste al fine di consentire l'elezione di un sindaco effettivo (che ricoprirà la carica di Presidente) e uno supplente da parte delle minoranze qualora le stesse presentino una propria lista. Le liste possono essere presentate da soci che rappresentino, individualmente o congiuntamente, almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto all'assemblea ordinaria.

Lo Statuto inoltre, per come modificato in occasione dell'assemblea del 25 febbraio 2013, prevede che le proposte di nomina siano effettuate anche nel rispetto della disciplina sulla parità di accesso agli organi di amministrazione e controllo delle società quotate in mercati regolamentati (delibera Consob n. 18089) introdotta con legge del 12 luglio 2011 n. 120, e debbano essere depositate presso la sede della Società nei venticinque giorni che precedono l'assemblea, che devono contenere:

- informazioni relative all'identità dei soci presentatori delle liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento di cui all'art. 144-quinquies Regolamento Emittenti;
- *curriculum vitae* dei singoli candidati, contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali;
- attestazioni dell'insussistenza di cause di ineleggibilità o di decadenza;
- attestazione del possesso dei requisiti di onorabilità prescritti dalle leggi vigenti.

Al momento della nomina e prima dell'accettazione dell'incarico, i sindaci devono rendere noto all'assemblea gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, ai sensi dell'art. 2400, ultimo comma, del Codice civile, nonché alla CONSOB e al pubblico, ai sensi dell'articolo 148-bis del D.Lgs. 58/1998.

I sindaci nominati restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

Quanto alle procedure per la sostituzione, si rinvia all'art. 24 dello Statuto Sociale, reperibile sul sito [www.acsm-agam.it](http://www.acsm-agam.it)

Lo Statuto della Società prevede che il Collegio Sindacale si componga di tre sindaci effettivi, ivi compreso il Presidente, e di due sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale di ACSM-AGAM SpA è stato nominato in occasione dell'assemblea dei soci tenutasi il 10 maggio 2019 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. In data 26 novembre 2019 il dott. Lanzara, Sindaco della Società, ha rassegnato le proprie dimissioni. In data 2 dicembre 2019 il Sindaco Supplente dott. Cristian Zanin ha declinato l'invito a ricoprire il ruolo di sindaco effettivo, pertanto è subentrata nel ruolo di Sindaco Effettivo la dott.ssa Annalisa Donesana con decorrenza dal 3 dicembre 2019.

In data 27 marzo 2020, il dott. Michele Pozzoli, candidato Sindaco effettivo della Lista n. 3 in ottemperanza all'art. 24 dello Statuto e all'art. 148 TUF, in materia di composizione del collegio sindacale nelle società quotate, ha comunicato la propria rinuncia a ricoprire tale ruolo. Pertanto il Collegio in carica risultava conseguentemente composto da soli Sindaci effettivi di genere femminile sicché la sua composizione non era conforme alle prescrizioni in materia di parità di genere, oltre a essere incompleta a causa del venir meno di tutti i sindaci supplenti.

L'assemblea dei soci tenutasi 11 maggio 2020 ha pertanto provveduto all'integrazione dei Sindaci supplenti, riconfermando in tale ruolo la dott.ssa Annalisa Raffaella Donesana ed ha tratto il secondo nominativo dalla Lista di minoranza n. 1 nella persona della dott.ssa Antonella Lillo, designata al 5° posto della stessa. In data 27 aprile 2020, in previsione dell'assemblea dei soci tenutasi l'11 maggio 2020, è stata pubblicata sul sito internet della Società nonché presso il meccanismo di stoccaggio 1Info, la proposta di candidatura per la nomina del dott. Giovanni Casartelli a Sindaco Effettivo, presentata dal Comune di Como, nella sua qualità di socio, titolare di una partecipazione pari al 9,61% del capitale sociale della Società.

Il Collegio Sindacale risulta così composto: Lucia Milani (Presidente), Giovanni Casartelli (sindaco effettivo), Roberta Ricco (sindaco effettivo), Annalisa Donesana (sindaco supplente) e Antonella Lillo (sindaco supplente). Il sindaco effettivo Roberta Ricco risulta eletta nell'ambito della lista presentata dai soci A2A SpA, Lario Reti Holding SpA, Comune di Monza, Comune di Como, Comune di Sondrio. Il Presidente del Collegio Sindacale, Lucia Milani, risulta invece eletta nell'ambito della lista presentata dai soci Hermes Linder Fund SICAV PLC, Altinum Fund SICAV PLC, Praude Total Return Fund gestiti da Praude Asset Management Limited.

Nella tabella allegata alla presente relazione sono indicate le cariche ricoperte dai sindaci in carica alla data del 31/12/2020 in altre società e, sempre in allegato, sono riprodotti i *curricula* degli stessi.

Il compenso dei sindaci, ai sensi di legge e di Statuto, è determinato dall'assemblea all'atto della loro nomina. Per i dettagli vedere la tabella presente nell'allegato "Compensi di amministratori e sindaci".

Il Collegio Sindacale si deve riunire almeno una volta ogni novanta giorni.

Nel corso del 2020 il collegio, in carica fino al 10 maggio 2020, ha tenuto otto riunioni. La presenza media dei sindaci alle riunioni è stata del 100%.

Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Membri del Collegio Sindacale	Numero presenze alle riunioni fino al 10 05 2020	Percentuale
<i>in carica fino al 10 05 2020</i>		
Milani Lucia	8 su 8	100%
Roberta Ricco	8 su 8	100%
Annalisa Donesana	8 su 8	100%

Nel corso del 2020 il collegio, in carica dal 11 maggio 2020, ha tenuto cinque riunioni. La presenza media dei sindaci alle riunioni è stata del 100%. Il dettaglio è riprodotto nella seguente tabella.

Membri del Collegio Sindacale	Numero presenze alle riunioni dal 11 05 2020	Percentuale
<i>in carica dal 11 maggio 2020</i>		
Milani Lucia	5 su 5	100%
Giovanni Casartelli	5 su 5	100%
Roberta Ricco	5 su 5	100%

I sindaci hanno inoltre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tenutesi nell'esercizio 2020, con una presenza media del 70%. Il dettaglio è riprodotto nella sotto indicata tabella.

Membri del Collegio Sindacale	Numero presenze alle riunioni fino al 10 05 2020	Percentuale
<i>in carica fino al 10 05 2020</i>		
Lucia Milani	3 su 3	100%
Roberta Ricco	3 su 3	100%
Annalisa Donesana	3 su 3	100%
Membri del Collegio Sindacale	Numero presenze alle riunioni dal 11 05 2020	Percentuale
<i>in carica dal 11 maggio 2020</i>		
<i>Milani Lucia</i>	6 su 7	85,7%
Giovanni Casartelli	7 su 7	100%
Roberta Ricco	6 su 7	100%

Nel corso dell'esercizio 2020, un sindaco, di norma il Presidente del Collegio Sindacale, ha inoltre preso parte alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi (CCR) e del Comitato remunerazioni.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità di verificare la compatibilità, con le limitazioni previste dalla legge alle attività esercitabili, su ulteriori incarichi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione alla società di revisione e alle entità appartenenti alla medesima rete.

I sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti e sono tenuti a mantenere la segretezza dei documenti e delle informazioni acquisite nell'adempimento delle loro mansioni.

I sindaci sono tenuti a rispettare la procedura per la divulgazione delle informazioni "Price Sensitive".

## 12 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Il Consiglio di Amministrazione si adopera al fine di rendere disponibili, in modo tempestivo e completo, le informazioni e i documenti a favore degli azionisti.

Sul sito internet ([www.acsm-agam.it](http://www.acsm-agam.it)) è predisposta una sezione (area "Investitori") destinata alle relazioni con gli investitori e alla *governance*.

La Società ha previsto un'apposita struttura destinata a gestire i rapporti con gli azionisti e ha attribuito tale funzione all'Investor Relator che cura anche i rapporti con gli investitori istituzionali.

In ogni caso la Società informa tempestivamente gli azionisti effettivi e potenziali di ogni azione e decisione che può avere effetti nei loro confronti e assicura la disponibilità di tali informazioni sul proprio sito internet dei comunicati stampa e degli avvisi a pagamento emessi e dei documenti riguardanti le assemblee. La finalità è di consentire agli azionisti e agli investitori tutte le informazioni necessarie per un esercizio informato dei propri voti.

## 13 ASSEMBLEE

### Funzionamento e competenze

L'assemblea è convocata con avviso contenente le informazioni prescritte e pubblicato ai sensi di legge. Nello stesso avviso può essere fissato altro giorno, diverso dal primo, per l'eventuale seconda convocazione. L'Assemblea straordinaria può essere convocata per adunanze successive alla seconda, secondo la procedura prevista dalle disposizioni di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti e applicabili (articolo 9 Statuto).

L'Assemblea assume le proprie deliberazioni sia di carattere ordinario sia di carattere straordinario, con le presenze e con le maggioranze previste dalle disposizioni di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti e applicabili (articolo 13 Statuto).

### Diritto di Intervento

Possono intervenire in assemblea i soci cui spetti il diritto di voto per i quali la Società abbia ricevuto la comunicazione dell'intermediario depositario, secondo le condizioni ed i termini previsti dalle norme di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti e applicabili (articolo 10 Statuto).

### Svolgimento

Nel corso dell'anno 2020 si è tenuta una sola assemblea in seduta ordinaria.

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge del 17 marzo 2020, n. 18 ("Decreto 18/2020") che ha introdotto alcune norme eccezionali legate all'emergenza covid-19 applicabili alle assemblee delle società quotate, la Società, al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'emergenza sanitaria in corso, ha ritenuto di avvalersi della facoltà - stabilita dal decreto - di prevedere che l'intervento dei soci in assemblea avvenga esclusivamente tramite il rappresentante designato di cui all'articolo 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ("TUF"), senza partecipazione fisica da parte dei soci. La Società ha nominato "Computershare S.p.A." quale Rappresentante Designato Esclusivo per il conferimento delle deleghe e delle relative istruzioni di voto ai sensi del combinato disposto degli articoli 106, comma 4 del citato Decreto 18/2020 e 135-undecies del TUF.

Le presenze degli amministratori e dei componenti del Collegio Sindacale all'assemblea sono riportate nella seguente tabella.

Consiglio di Amministrazione	11.05.2020
Paolo Giuseppe Busnelli	X
Marco Rezzonico	X
Marco Canzi	X
Paolo Soldani	X
Annamaria Arcudi	
Maria Ester Benigni	
Chiara Cogliati	
Andrea Crenna	
Alessandra Ferrari	X
Fausto Gusmeroli	
Paola Musile Tanzi	X
Tommaso Nizzi	
Fulvio Roncari	
Collegio Sindacale	11.05.2020
Lucia Milani	X



Roberta Ricco	X
Annalisa Donesana	X

### **Altri diritti degli azionisti e modalità del loro esercizio**

Lo Statuto non attribuisce agli azionisti diritti ulteriori rispetto a quelli spettanti per legge né disciplina modalità di esercizio degli stessi diversi da quelli previsti dalle disposizioni applicabili. La Società ha adottato un regolamento assembleare, allo scopo di disciplinare l'attività della stessa.

## **14 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO**

### **Modello di controllo sulla prevenzione e sicurezza ex D.lgs. 81/2008**

Per il presidio dei rischi legati alla salute e sicurezza dei lavoratori e' stato sviluppato e mantenuto operante un sistema di gestione della sicurezza sul lavoro in conformità allo standard internazionale BS OHSAS 18001:2007, che è stato oggetto di certificazione da parte dell'Ente ICIM SpA. E' previsto nel corso del 2020 l'adeguamento del sistema di gestione alla norma UNI EN ISO 45001:2018, che sarà oggetto di certificazione da parte dell'Ente RINA Spa. Si sono operati nel tempo i dovuti aggiornamenti e le necessarie modificazioni nella gestione complessiva della prevenzione degli incidenti e della sicurezza sul lavoro, anche attraverso l'istituzione di un apposito comitato QAS che vede coinvolti il Datore di Lavoro, l'HSE di Corporate, i BU Leader ed i Dirigenti con deleghe nell'ambito salute e sicurezza. Tale comitato, tra le varie responsabilità in materia, ha il compito di valutare l'adeguamento alle nuove norme in vigore e garantirne il rispetto. Il "Modello 81", sottoposto a costante vigilanza da parte dell'OdV, ha un referente operativo nel Responsabile HSE della corporate che ha una funzione di indirizzo e coordinamento nei confronti dei responsabili HSE di Business Unit che a loro volta hanno il compito, oltre che definire i vari elementi di funzionamento del modello stesso, anche di proporre programmi di comunicazione, informazione e formazione dei dipendenti. Il Consiglio di Amministrazione del 5 luglio 2018 ha individuato e nominato il "datore di lavoro", soggetto che ha la responsabilità diretta di definire architettura e linee d'indirizzo del "Modello 81" nella persona dell'Amministratore Delegato.

### **Compliance ad altre normative e regolamentazioni**

Il monitoraggio dell'evoluzione e aderenza alle leggi e regolamenti è presidiato dalla funzione legale societario e compliance per gli aspetti legali, societari e per la privacy, dalla funzione affari regolatori per gli aspetti inerenti alla regolamentazione di settore.

## **15 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE**

Le raccomandazioni contenute nella lettera del dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la Corporate Governance in tema di Corporate Governance sono state portate all'attenzione del

Consiglio di Amministrazione nella riunione del 12 febbraio 2021 e, per quanto di competenza, al Collegio Sindacale.

In particolare durante il Consiglio di Amministrazione è stata evidenziata la presenza della nuova edizione del Codice, approvata dal Comitato il 31 gennaio 2020, e caratterizzata:

- da una struttura razionalizzata e semplificata, anche attraverso una risistemazione dei principi e delle raccomandazioni esistenti;
- da una maggiore pervasività del tema della sostenibilità dell'attività di impresa, integrata nelle sue prospettive strategiche;
- dal rafforzamento di alcune *best practice* esistenti e dal recepimento di quelle in corso di evoluzione;
- da una maggiore proporzionalità delle raccomandazioni del Codice in funzione delle caratteristiche dimensionali e degli assetti proprietari delle imprese, affinché siano adeguatamente considerate le esigenze e le peculiarità delle società con un forte azionista di controllo (molte delle quali sono imprese familiari) e delle imprese di minori dimensioni.

Il Comitato inoltre ha ritenuto opportuno assicurare un adeguato periodo di adattamento da parte delle imprese alla nuova edizione del Codice, prevedendo che la sua applicazione decorra dall'esercizio 2021, con informazioni da riportare nelle relazioni sul governo societario da pubblicarsi nel 2022.

## ALLEGATI

### Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria

A seguito dell'entrata in vigore della legge 262/2005 sulla tutela del risparmio, la Società ha approvato nel 2011 l'aggiornamento e reingegnerizzazione del Modello Organizzativo 262 (MO262) finalizzato a definire le regole di *governance* sul corretto funzionamento del sistema di controllo contabile adottato che il "Modello 262" presidia. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato nel 2014 la revisione metodologica del sistema di valutazione dei rischi sottostante il MO 262. In conseguenza delle esperienze maturate in questi anni di gestione, dei cambiamenti a livello di governance e delle evoluzioni nell'assetto organizzativo del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 16 dicembre 2016 un aggiornamento del Modello che ha riguardato: la revisione metodologica di alcune linee guida del MO262 e la revisione formale per recepire eventuali aggiornamenti delle fonti di riferimento.

Il sistema di controllo contabile è costituito dall'insieme delle regole e procedure aziendali, adottate dalle diverse strutture operative aziendali, a supporto del processo di acquisizione, elaborazione, valutazione e predisposizione del progetto di bilancio e della relazione semestrale. La Società ha sviluppato un Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria, con la finalità di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa stessa.

Dal punto di vista metodologico il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno, poiché le attività di controllo interno sono in tal senso una risposta concreta alla gestione del rischio.

Il modello di riferimento adottato dal Gruppo è, secondo le *leading practices*, il c.d. COSO Report<sup>2</sup>; sono state inoltre considerate le indicazioni contenute nelle disposizioni di legge e regolamentari in materia, in particolare con riferimento alle prescrizioni previste dall'art. 154-bis del TUF che ha istituito la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria della Società si colloca in un ambiente di controllo più ampio, che non si limita alla considerazione del dominio relativo all'informativa finanziaria, ma considera altresì il dominio dell'efficacia e dell'efficienza dei processi operativi e quello relativo alla conformità alla legge e alle normative.

---

<sup>2</sup> COSO Report, Modello per l'implementazione di un Sistema di Controllo Interno elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission - "*Internal Control – Integrated Framework*" del 1992 e successivi aggiornamenti, pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission.

## **Le fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

Il Modello di controllo contabile e amministrativo di Acsm Agam definisce un approccio metodologico relativamente al sistema di gestione dei rischi e dei controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria che si articola nelle seguenti fasi:

1. Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
2. Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
3. Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
4. Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

### **1. Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria**

In questa Fase la Società delinea i criteri di identificazione sia del perimetro delle entità e dei processi "rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria, sia dei rischi conseguenti all'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi di controllo (es. asserzioni di bilancio e altri obiettivi collegati all'informativa finanziaria). La Fase è attivata per ciascun periodo di attestazione annuale dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Nell'ambito del processo di *Risk assessment*, sono effettuate le seguenti attività:

- Identificazione delle società del Gruppo ritenute rilevanti in ambito del Sistema di controllo interno sull'informativa societaria;
- Identificazione dell'elenco dei processi aziendali individuati come rilevanti ai fini del corretto funzionamento del sistema di controllo contabile e amministrativo di Gruppo.

### **2. Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria**

La Fase è attivata almeno annualmente o, a discrezione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, per ciascun periodo di attestazione,

La valutazione del rischio inerente viene eseguita con riferimento ai processi/sottoprocessi associati alle voci di bilancio ritenute significativi alla data dell'ultima attestazione con riferimento al perimetro di valutazione.

La prima fase viene eseguita sulla valutazione del "rischio inerente" dei soli rischi di natura amministrativo-contabile per tutti i processi/sottoprocessi associati alle "voci di bilancio".

La valutazione del rischio inerente è effettuata in termini di entità di impatto e di probabilità di accadimento. Le valutazioni sono effettuate utilizzando sia parametri quantitativi che parametri qualitativi finalizzati a classificare il rischio inerente come: Alto/medio/basso.

Nella stima della probabilità e impatto, ci si avvale dell'utilizzo di alcuni fattori di rischio che sono presi in considerazione per ogni processo/sottoprocesso associato alle voci di bilancio.

### **3. Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

La Fase è attivata annualmente, o a discrezione del Dirigente Preposto per ciascun periodo di attestazione, alla redazione dei documenti contabili societari, secondo la metodologia presentata nel seguito.

Dal punto di vista operativo, tale Fase si attiva innanzi tutto con l'obiettivo di confermare, di periodo in periodo di attestazione, l'adeguata descrizione delle attività di controllo; nel caso di modifiche nell'operatività, anche per tenere conto delle azioni migliorative effettivamente

implementate, la descrizione del sistema di controllo interno viene emendata, con indicazione delle nuove o modificate modalità operative.

In linea generale, le attività di mappatura consistono nell'esaminare, e ove occorra documentare, le singole attività elementari che compongono il processo stesso, identificando le attività operative, i ruoli e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti (owner delle attività), i rischi di errore e le relative attività di controllo (in termini di responsabilità e di modalità di documentazione).

Le attività di documentazione delle principali informazioni circa il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria in concreto prevedono l'utilizzo di strumenti come, ad esempio, matrici, note descrittive e flow chart.

#### **4. Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**

La Fase è attivata per ciascun periodo di attestazione dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, secondo la metodologia presentata nel seguito.

##### *Valutazione in termini di disegno o di adeguatezza*

Dal punto di vista teorico la valutazione del disegno di un controllo consiste nell'analisi dell'adeguatezza del disegno del controllo, ossia nell'idoneità del controllo a mitigare ad un livello accettabile il possibile rischio di mancato raggiungimento dell'obiettivo di controllo per il quale è stato disegnato.

La valutazione dell'adeguatezza dei controlli è agevolata per il tramite di alcuni fattori utilizzati nella best practices.

Alla luce di questa valutazione di sintesi, che ancora si riferisce al solo giudizio di adeguatezza dei controlli, sono eventualmente proposte azioni migliorative al sistema di controllo interno esistente, che poi saranno oggetto dell'attivazione della successiva fase di monitoraggio dell'avvenuta implementazione.

##### *Valutazione in termini di operatività o di efficacia*

Dal punto di vista teorico la valutazione dell'operatività di un controllo consiste nella valutazione, secondo il giudizio professionale, degli esiti complessivi delle attività volte a verificare che i controlli, disegnati al fine di ridurre ad un livello accettabile i rischi identificati, siano operativi nel periodo considerato, ovvero svolti effettivamente in conformità a quanto previsto dal "disegno".

Dal punto di vista operativo, la valutazione dell'efficacia del controllo consiste nello svolgimento di procedure di verifica che raccolgano sufficiente ed appropriata evidenza a supporto del fatto che i controlli descritti (per i quali ovviamente si sia espresso un giudizio di complessiva adeguatezza, vendendo meno altrimenti l'esigenza di verifica dell'operatività nel concreto) abbiamo operato come descritto e per tutto il periodo di riferimento oggetto di attestazione. La fase di testing, in conformità a quanto deciso nella revisione metodologica del Modello 262 effettuata nel 2016, viene svolta, con riferimento all'analisi del campione individuato, dalla funzione Internal Audit, mantenendo in capo al DP, le fasi di impostazione dei test e di valutazione dei relativi risultati.

#### **Ruoli e funzioni coinvolte**

Il Dirigente Preposto è un Organo societario ai sensi dello Statuto Sociale; nello svolgimento delle proprie attività il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è assistito da una unità organizzativa a ciò preposta (Compliance 262), che riferisce gerarchicamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e gerarchicamente all'Amministratore Delegato.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari svolge i compiti contemplati nello Statuto Sociale, assicurando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali (cosiddetti framework definiti a livello professionale) comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno. Il Sistema di controllo interno e gestione dei rischi sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare, monitorare e aggiornare nel tempo il Modello di controllo amministrativo-contabile.

Nello svolgimento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- è supportato dai responsabili delle funzioni aziendali coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato controllo e rischi e con il Consiglio di Amministrazione, riferendo sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo contabile e amministrativo.

Infine, il Collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

### **Partecipazioni di amministratori e sindaci**

Si rinvia, sul punto, alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

## Compensi di amministratori e sindaci

Soggetto		Descrizione della carica									
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica		CdA	CCR_COOP	Comit. Renum	Altre cariche	RIMBORSO km	NOTE SPESE	AUTO	MBO relativo all'anno 2020
	ricoperta	ricoperta la carica		Sogg. (2)	Sogg. (2)	Sogg. (2)					
<b>Amministratori in carica</b>		<i>dal 03/07/2018</i>									
Paolo Busnelli	Presidente	03-lug-18	31-dic-20	75.000,00							
Marco Rezzonico	Vicepresidente	03-lug-18	31-dic-20	40.000,00	8.000,00			203,80			
Marco Canzi	Vicepresidente	03-lug-18	31-dic-20	40.000,00				623,50			
Paolo Soldani	Amm. Delegato	03-lug-18	31-dic-20	237.168,00					738,54		
Annunziata Arcudi	Amministratore	03-lug-18	31-dic-20	18.000,00							
Maria Ester Benigni	Amministratore	03-lug-18	31-dic-20	18.000,00		1.800,00					
Chiara Cogliati	Amministratore	03-lug-18	31-dic-20	18.000,00	5.000,00	1.800,00					
Andrea Crenna	Amministratore	03-lug-18	31-dic-20	18.000,00							
Alessandra Ferrari	Amministratore	03-lug-18	31-dic-20	18.000,00							
Fausto Gusmeroli	Amministratore	03-lug-18	31-dic-20	18.000,00		1.800,00					
Fulvio Roncari	Amministratore	03-lug-18	31-dic-20	18.000,00							
Paola Musile Tanzi	Amministratore	03-lug-18	31-dic-20	18.000,00	5.000,00						
Tommaso Nizzi	Amministratore	03-lug-18	31-dic-20	18.000,00							
<b>Totale compensi amministratori</b>				<b>554.168,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>5.400,00</b>	-	<b>827,30</b>	<b>738,54</b>	-	-
<b>Sindaci in carica</b>		<i>dal 11/05/2020</i>						RIMBORSO km	NOTE SPESE	AUTO	
Lucia Milani	Presidente	10/05/19	31/12/21	25.000,00							
Roberta Ricco	Sindaco effettivo	10/05/19	31/12/21	15.000,00							
Giovanni Casartelli	Sindaco effettivo	11/05/20	31/12/21	10.000,00							
Annalisa Donnesana	Sindaco effettivo	dal 03/12/2019	al 10/05/2020	5.000,00							
<b>Totale compensi sindaci</b>				<b>55.000,00</b>							
<b>Totale compensi</b>				<b>609.168,00</b>	<b>18.000,00</b>	<b>5.400,00</b>	-		<b>738,54</b>	-	-

## Confronto tra la *governance* di ACSM-AGAM e le raccomandazioni del Codice

RIFERIMENTI	SI	NO	MOTIVAZIONI
<b>Ruolo del Consiglio di Amministrazione</b>			
Al CdA sono riservati l'esame e l'approvazione dei Piani Strategici, Industriali e Finanziari della Società e del Gruppo e del Sistema di Governance della Società e della Struttura del Gruppo?	X		
Il CdA valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle Controllate, predisposto dagli Amministratori Delegati o Amministratori Unici, con particolare riferimento al SCI e alla gestione dei conflitti d'interesse?	X		
Il CdA determina, esaminate le proposte del Comitato Remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione dell'Amministratore Delegato?	X		
Il CdA valuta il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati?	X		
Al CdA sono riservate l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni Significative della Società e delle sue Controllate con terzi e con Parti Correlate e nel caso in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi?	X		
Il CdA ha effettuato la valutazione, annuale, sulla composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati?	X		
<b>Composizione del CdA</b>			
Nella composizione del CdA si sono seguiti i principi previsti dal Codice per la nomina di amministratori esecutivi e non esecutivi?	X		
Uno o più Consiglieri hanno ricevuto deleghe gestionali?	X		
Il Presidente del CdA ha ricevuto deleghe gestionali?		X	
Gli organi delegati hanno riferito al CdA e al Collegio Sindacale, circa l'attività svolta con periodicità?	X		
Nel CdA vi sono altri Consiglieri da considerarsi esecutivi?		X	
Il CdA ha designato un amministratore indipendente quale "lead independent director"?	X		Il CdA non ha individuato, un lead independent director" in quanto ha ritenuto non sussistere i presupposti indicati dal Codice per la sua nomina.
Il CdA ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore?	X		Diversamente da quanto raccomandato dal Codice, il CdA ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento della carica di amministratore dell'emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai soci in sede di designazione degli amministratori e, successivamente, al singolo amministratore all'atto dell'accettazione della carica.
L'Assemblea, per far fronte ad esigenze di carattere organizzativo, autorizza in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del cod. civ.?	X		Aspetto non previsto dallo statuto e comunque il CdA non ha rilevato, nel corso dell'anno, criticità meritevoli di essere segnalate all'assemblea.



RIFERIMENTI	SI	NO	MOTIVAZIONI
<b>Amministratori Indipendenti</b>			
Gli Amministratori Indipendenti sono adeguatamente rappresentati in Consiglio ?	X		
Il CdA ha seguito le indicazioni del Codice in materia di valutazione dell'indipendenza degli Amministratori?		X	Lo Statuto prescrive il solo possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-quinquies del D.Lgs. n.58/98 prevede che "i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione e direzione devono possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per i membri degli organi di controllo con il regolamento emanato dal Ministero della Giustizia ai sensi dell'art. 148 comma 4"
Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione delle procedure di accertamento adottate dal CdA per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri ed ha reso noto l'esito di tale controllo al mercato?	X		
Gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti nel corso dell'esercizio in assenza degli altri Amministratori?	X		
<b>Trattamento delle Informazioni Societarie</b>			
Il CdA, su proposta degli Amministratori delegati, ha adottato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'emittente, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate?	X		
<b>Istituzione e funzionamento dei Comitati interni al CdA</b>			
Il CdA ha istituito al proprio interno uno o più Comitati con funzioni propositive e consultive?	X		In seno al CdA sono stati costituiti il Comitato Controllo e Rischi (CCR), Comitato Retribuzioni, Comitato Parti Correlate, Comitato Strategico
La composizione, i compiti e le modalità di svolgimento delle riunioni dei Comitati sono conformi alle prescrizioni del Codice?	X		
<b>Nomina degli Amministratori</b>			
Il CdA ha valutato se istituire un Comitato per le nomine?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di Amministratore è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo, ed è stato accompagnato da una esauriente informativa anche con riguardo all'eventuale indipendenza?	X		
<b>Remunerazione degli Amministratori</b>			
Il CdA ha valutato se istituire un Comitato di Remunerazione?	X		
Il Comitato è composto da Amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti?	X		
Il Comitato presenta al CdA proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche, vigila sulla loro applicazione e formula al CdA raccomandazioni generali in materia?	X		
La remunerazione degli Amministratori Esecutivi è legata, in parte, ai risultati economici della Società ed ad obiettivi specifici preventivamente indicati dal CdA?	X		
Attribuzione o riconoscimento di indennità e/o altri benefici in occasione della cessazione della carica e dello scioglimento del rapporto con un amministratore esecutivo o un direttore generale.		X	L'attuale politica retributiva dell'Amministratore Delegato, non prevede indennità per l'ipotesi di cessazione o scioglimento del rapporto. Inoltre non è prevista la figura del direttore generale.

RIFERIMENTI	SI	NO	MOTIVAZIONI
<b>Sistema di Controllo Interno ("SCI")</b>			
Il CdA ha valutato se istituire un Comitato per il Controllo Interno ("CCR")?	X		
Il Comitato è composto da Amministratori non Esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti?	X		
Almeno un componente del Comitato possiede una esperienza in materia contabile e finanziaria, ritenuta adeguata dal CdA al momento della nomina?	X		
Il CdA definisce le linee di indirizzo, valuta l'adeguatezza, l'efficacia ed il funzionamento del SCI ed ha individuato un Amministratore Esecutivo che ne sovrintenda alle funzionalità?	X		Tale ruolo è ricoperto dall'Amministratore Delegato.
Il Comitato assiste il CdA, valuta il corretto utilizzo dei Principi Contabili, esprime pareri, esamina il piano di lavoro e le relazioni del responsabile della funzione Internal Audit, valuta sulle proposte della Società di Revisione e vigila sull'efficacia del processo di revisione nonché riferisce, semestralmente, al Consiglio sull'attività svolta e sull'adeguatezza del SCI?	X		
Ai lavori del CCR partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato?	X		
L'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alle funzionalità del SCI cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e dà esecuzione alle Linee d'Indirizzo definite dal CdA?	X		
Il CdA ha nominato il responsabile della funzione Internal Audit su proposta dell'Amministratore Esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del SCI?	X		
Il CdA ha definito la retribuzione del responsabile della funzione Internal Audit?	X		
Il responsabile della funzione Internal Audit verifica sull'idoneità del SCI, non è responsabile di alcuna area operativa e non dipende da alcuna area operativa, ha accesso a tutte le informazioni utili per il suo incarico e riferisce del suo operato al CCI e al Collegio Sindacale?	X		
L'emittente ha istituito una Funzione Internal Auditing ?	X		
L'emittente ha adottato un Modello Organizzativo ("MO 231") ai sensi del D.Lgs. 231/2001?	X		

RIFERIMENTI	SI	NO	MOTIVAZIONI
<b>Interessi degli Amministratori e operazioni con Parti Correlate</b>			
Il CdA ha adottato soluzioni operative idonee ad agevolare l'individuazione ed una adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi?	X		
Il CdA ha definito apposite procedure per l'esame e approvazione delle operazioni con Parti Correlate?	X		E' stata definita ed è operante una Procedura denominata "Operazioni con Parti Correlate".
Il CdA nel determinare le modalità di approvazione e di esecuzione delle operazioni con Parti Correlate, ha definito le specifiche operazioni ovvero ha determinato i criteri per individuare le operazioni che debbono essere approvate dal Consiglio previo p	X		
<b>Sindaci</b>			
L'emittente prevede che il sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'emittente, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del CdA circa la natura, termini, origini	X		
Il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della Società di Revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'emittente ad alle sue Controllate da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima?	X		
Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la Funzione Internal Auditing e con il CCR?	X		
Il Collegio Sindacale ha seguito le indicazioni del Codice in materia di valutazione dell'indipendenza dei Sindaci?	X		
Il deposito delle candidature alla carica di sindaco è avvenuto con almeno quindici giorni di anticipo ed accompagnate da esauriente informativa?	X		
<b>Rapporto con gli Azionisti</b>			
L'emittente ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet, facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni che rivestono rilievo per i propri Azionisti, in modo da consentire a questi ultimi un esercizio consapevole dei propri diritti?	X		
La società ha approvato un Regolamento di Assemblea?	X		
Il CdA ha riferito in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare?	X		
Nel corso dell'esercizio si sono verificate variazioni significative nella composizione della compagine sociale dell'emittente?	X		A seguito dell'operazione di aggregazione il Capitale Sociale è significativamente modificato.

## Sintesi struttura del consiglio di amministrazione e dei comitati

Carica	Consiglio di Amministrazione				***	Numero di incarichi*	Comitato controllo e rischi		Comitato remunerazioni		Comitato Strategico		Comitato Parti Correlate	
	Componenti	Esecutivo	Non esecutivo	Indipendenti			**	***	**	***	**	***	**	***
Presidente	Paolo Busnelli			x		0					x	100		
Vice Presidente	Marco Rezzonico			x		0	x	100			x	100	x	100
Amministratore Delegato	Marco Carai			x		0					x	100		
Amministratore	Paolo Soldani					0					x	100		
Amministratore	Annamaria Arcudi					0								
Amministratore	Maria Ester Benigni					0			x	100				
Amministratore	Chiara Cogliati			x		0	x	100	x	100			x	100
Amministratore	Andrea Crenna					0								
Amministratore	Alessandra Ferrari					0								
Amministratore	Fausto Gusmeroli			x		0								
Amministratore	Fulvio Roncari					0								
Amministratore	Paola Musile Tanzi			x		0	x	100	x	100			x	100
Amministratore	Tommaso Nizzi			x		0								
Numero di riunioni svolte nel 2020														
Consiglio di Amministrazione: 10 Comitato Controllo e rischi: 5 Comitato remunerazione: 4 Comitato Strategico: 12 Comitato Parti Correlate: 8														
Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte della minoranza per l'elezione di amministratori: 2% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria														
* numero di incarichi di amministratori ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati														
** appartenenza del membro del consiglio al Comitato														
*** percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati														

## Cariche ricoperte dagli amministratori al 31/12/2020

Amministratore	Cariche ricoperte in società	Altre	Gruppo	Soci	Parti correlate
Rezzonico Marco	Sindaco ACI INFORMATICA SPA	x			
	Sindaco ACI PROGEI SPA	x			
	Sindaco Unico ACICOMO SERVIZI Srl	x			
	Sindaco Supplente ACI VALLELUNGA Spa	x			
	Sindaco supplente ACI CONSULT S.p.A.	x			
	Sindaco supplente ACI GLOBAL SERVIZI S.p.A.	x			
	Sindaco Supplente *GENOVA CAR SHARING S.r.l.	x			
	Sindaco Supplente PRONTO STRADE Srl	x			
	Presidente Collegio Sindacale SUCCESSORI CATTANEO Spa	x			
	Sindaco STAMPERIA DI LIPOMO SpA	x			
	Presidente Collegio Sindacale MAD Spa	x			
	Presidente Collegio Sindacale UNINDUSTRIA SERVIZI Srl	x			
	Sindaco SETERIE ARGENTI SpA	x			
	Sindaco Supplente TESSITURA TAINA VIRGLIO Spa	x			
	Sindaco Supplente MENPHIS SpA	x			
Sindaco Supplente SELECTA COMO SPA	x				
Sindaco Supplente FONDAZIONE PROVINCIALE DELLA COMUNITA' COMASCA	x				
Consigliere Delegato MPM RESEARCH&CONSULTING Srl	x				
Paolo Soldani	componente del Comitato Direttivo Energia Idrico UT Italia	x			
Consigliere Delegato Acsm Agam Ambiente Srl					x
Annamaria Arcudi	Responsabile Portfolio Management and Trading_AZA SpA				x
Presidente AZA AIFa Srl					x
Maria Ester Benigni	Responsabile Direzione Affari Regolatori e Mercato_AZA SpA				x
Consigliere LGH		x			
Consigliere AEB SPA		x			
Consigliere_PROARIS		x			
Chiara Cogliati	Studio Dott.ssa COGLIATI Titolare	x			
	Sindaco Effettivo_SALUMIFICIO SAN CARLO SPA	x			
	Revisore Unico_CONSORZIO di BONIFICA OGLIO MELLA	x			
	Sindaco Effettivo_COOPERATIVA SOCIALE PADRE BADIALI ONLUS	x			
	Sindaco Effettivo_GRANDE MILANO INVESTIMENTI SpA	x			
	Sindaco Supplente ETA SpA	x			
	Revisore_BARZANO' CENTRO SRL	x			
	Revisore_GALMBERTI SRL	x			
	Revisore_IMMOBILIARE LEVANTE SRL	x			
	Revisore_PACKTRONIC SRL	x			
Andrea Crenna	Responsabile Amministrazione Finanza e Controllo_AZA SpA				x
Alessandra Ferrari	Direttore Affari Legali e Compliance_AZA SpA				x
Fausto Gusmeroli	Segretario e Responsabile Tecnico_COOPERATIVA FORMAGGIO BITTO	x			
	GRUPPO RICERCA APPLICATA E SPERIMENTAZIONE FORAGGERA	x			
COMITATO SCIENTIFICO DEL CONSORZIO TUTELA DEL FORMAGGIO BITTO E DEL FORMAGGIO CASERA	x				
Fulvio Roncari	Presidente e Consigliere Delegato_AZA AMBIENTE SpA				x
Paola Musile Tanzi	Professore Ordinario di Economia presso Università degli Studi di Perugia	x			
	Affiliate Professor SDA Bocconi School of Management	x			
	European Securities and Market Authority (ESMA)	x			
	Consigliere indipendente presso Cassa Lombarda Spa	x			
	Consigliere indipendente presso Sella Gestioni SGR	x			
Membro del Comitato Editoriale di Strumenti finanziari e fiscali, Italia	x				
Tommaso Nizzi	CFO_BARONCELLI GIULIA SpA				x
	CFO_LA COLLINA SRL				x

## **Curricula Amministratori**

### **Paolo Giuseppe Busnelli**

Nato a Monza il 2 aprile 1962.

Laureato nel 1988 in Economia e Commercio, indirizzo di specializzazione Marketing presso Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano

### **Esperienze professionali**

Dal 2017 ad oggi Consulente area Commerciale e Marketing.

Dal 2015–2016 Direttore Commerciale Internazionale Dirigente responsabile dello sviluppo commerciale presso Arti Group SpA, Bergamo (Italia);

- Procuratore speciale delle Aziende del Gruppo (Nuovo Istituto Italiano di Arti Grafiche, Arti Grafiche Johnson, Eurogravure).

Dal 2013–2015 Temporary Manager Consulente di Direzione con focus in area Marketing e Commerciale (Gruppo Candy, Gruppo Percassi, Doreca-Peroni).

Dal 2002–2013 Sales Manager Dirigente con responsabilità dell'Area Clienti Direzionali presso Burgo Group SpA, Milano, Torino, Vicenza (Italia);

Dal 1993–2001 Marketing e Trade Marketing Manager presso Heineken Italia SpA, Milano (Italia);

- Responsabile delle attività di promozione e comunicazione della divisione Ho.Re.Ca.;

- Consigliere di Amministrazione della partecipata Dibevit.

1992 Senior Brand Manager presso Jacobs Suchard SpA, Milano (Italia).

Dal 1990–1991 Product Manager presso Gruppo Duracell -Diesse SpA, Milano (Italia)

- Responsabile Marketing dei prodotti a marchio Superbia

Dal 1988–1989 Account Executive presso A.C. Nielsen Italia SpA, Milano (Italia);

- Account su Grandi Clienti (Barilla, Saiwa, Ciba, Van Den Bergh, Candy, Zanussi, Zambelletti).

### **Marco Rezzonico**

Nato Como il 31 agosto 1957

Laureato nel 1982 in economia aziendale, percorso Finanza aziendale, con la qualifica accademica di Dottore Magistrale presso Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

### **Esperienze professionali**

Ha maturato una pluriennale esperienza professionale nell'ambito della consulenza gestionale, amministrativa, organizzativa e fiscale di società per azioni e società a responsabilità limitata.

Da anni ricopro cariche di consigliere di amministrazione e di sindaco effettivo di alcune società anche in veste di Presidente del collegio sindacale.

Dal 1983 al 1987 Assistente esterno presso l'Università L. Bocconi di Milano, nell'Istituto di Finanza Aziendale.

Dal 1994 al 1997 Revisore dei conti dell'Ordine Dottori Commercialisti di Como.

Dal 1997 al 2003 Consigliere dell'Ordine Dottori Commercialisti di Como.

Dal 1988 al 1994 Membro della Commissione di studio, istituita dal Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti, sulla riforma del diritto penale tributario.

Dal 1988 al 1990 Consigliere dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Como.

Dal 1990 al 1992 Presidente dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Como.

Membro del Comitato Provinciale per l'Euro di Como (Decreto Intermin. 06.08.1997).

Membro della Commissione di studio "Antiriciclaggio", istituita dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dal 2008.

### **Marco Canzi**

Nato a Lecco il 17 agosto 1969.

Laureato nel 1998 in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia.

### **Esperienze professionali**

Dal 2003 ad oggi Dottore Commercialista e Revisore Legale dei Conti, iscritto all'ordine di Lecco.

Dal luglio 2018 ad oggi Vice Presidente Acsm-Agam SpA.

Dal 2016 al 2019 Consigliere di Amministrazione Lario Reti Holding SpA.

Dal 2000 al 2003 Consulente presso Bain & Company Italy.

Dal 1996 al 1999 Consulente presso Accenture.

### **Paolo Soldani**

Nato a Varese il 7 maggio 1974.

Laurea in Economia Aziendale conseguita nella sessione autunnale dell' a.a. 1995/1996 presso il

Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo di Castellana.

### **Esperienze professionali**

Luglio 2018 ad oggi: Amministratore Delegato ASCM-AGAM S.p.A. società quotata in borsa. Dal 1 Luglio 2018 il è nata una nuova "ACSM-AGAM" frutto dell'operazione di aggregazione con diverse utility del Nord della Lombardia che coprono i territori di Varese, Como, Monza, Lecco e Sondrio.

Da luglio 2015 a luglio 2018: Amministratore Delegato ACSM-AGAM S.p.A. e di Enerxenia S.p.A. società commerciale del Gruppo ACSM AGAM.

Da luglio 2015 a oggi componente del Comitato Direttivo Energia Idrico Utilitalia

Da novembre 2012 a giugno 2015: Amministratore delegato di Aspem S.p.A. e Varese Risorse S.p.A. società controllate da A2A S.p.A.

Novembre 2010 – Novembre 2012: CFO presso la filiale francese del Gruppo A2A, Coriance SAS  
Gennaio 2008 – Novembre 2010: Responsabile Finanza Gruppo A2A

Luglio 2004 a Gennaio 2008: Responsabile Tesoreria/Finanza Strutturata presso AEM S.p.A.  
Corso di Porta Vittoria 4 Milano

Novembre 2002 – Luglio 2004 Responsabile Finanza Strutturata presso AEM S.p.A Corso di Porta Vittoria 4 Milano

Novembre 2000 – Novembre 2002 Finance Analyst presso AEM S.p.A Corso di Porta Vittoria 4 Milano

Gennaio 1998-Novembre 2000 Project Finance Analyst presso Impregilo S.p.A. Viale Italia Sesto San Giovanni (MI).

### **Annamaria Arcudi**

Nata a Reggio Calabria il 4 Aprile 1970

Residente a Milano

Coniugata con un figlio

Laureata nel 1996 in Economia e Commercio presso Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano.

### **Esperienze professionali**

Dal 2015 ad oggi Responsabile Portfolio Management and Trading in A2A S.p.A.

Dal 2015 ad oggi Presidente in A2A Alfa S.r.l.

Dal 2009 dal 2018 Amministratore Delegato in PremiumGas S.p.A.

Dal 2008 al 2015 Responsabile Fuel e Consigliere di Amministrazione in A2A Trading Gruppo A2A.

Dal 2008 al 2013 Amministratore Delegato in Plurigas S.p.A.  
Dal 2001 al 2008 Responsabile Approvvigionamento e Logistica in Plurigas S.p.A.  
Dal 1991 al 2001 Snam S.p.A. (Gruppo ENI)

### **Maria Ester Benigni**

Nata a Milano il 23 aprile 1961  
Laureata con 110 e lode in Scienze Politiche - indirizzo economico presso l'Università Cattolica di Milano, ha lavorato per 3 anni presso il Centro di Ricerche CRANEC della stessa Università come assistente di ricerca e svolgendo esercitazioni al corso di Economia Politica.

### **Esperienze professionali**

M. Ester Benigni è nel Gruppo A2A dal 2001.  
Dal 2015 è Responsabile della Direzione Affari Regolatori e Mercato, struttura organizzativa a diretto riporto del Direttore Generale.  
Precedentemente è stata in A2A Trading la Responsabile dell'ottimizzazione del portafoglio industriale di energia elettrica nonché del power trading e della gestione del portafoglio dei titoli ambientali.  
E' membro dell'Electrification & Sustainability Committee di Eurelectric a Bruxelles nonché dell'Advisory Board of Regulation di Elettricità Futura.  
E' Consigliere nei CdA di LGH, Consul System, Proaris e ACSM AGAM.  
Dal 1997 al 2000 ha lavorato all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (oggi ARERA) e in precedenza presso l'Ufficio Studi Montedison.

### **Chiara Cogliati**

Nata il 22 agosto 1976 a Trescore Balneario (BG)  
Laureata nel 2003 in Economia Aziendale presso Università Carlo Cattaneo – LIUC (Castellanza – Va).

### **Esperienze professionali**

Da Maggio 2007 ad oggi Titolare dello Studio di dottore commercialista Studio Dott.ssa Chiara Cogliati Via Bergamo n. 35 – 23807 Merate (Lc)  
Da Novembre 2006 a Maggio 2007 Collaboratore presso lo Studio Rag. Ivano Cogliati Via Bergamo n. 35 – 23807 Merate (Lc)  
Da Ottobre 2003 ad Ottobre 2006 Praticante presso lo Studio Dott. Davide Dosi Via Bergamo n. 33 – 23807 Merate (Lc)  
Da Aprile 2003 a Settembre 2003 Collaborazione coordinata e continuativa presso Telecom Italia Media S.p.A. (già Seat Pagine Gialle S.p.A.) Via Cristoforo Colombo n. 142 – 00147 Roma

### **Andrea Crenna**

Busto Arsizio (VA) – 29 Marzo 1964  
Laurea in Economia Aziendale con specializzazione in finanza presso Università "L. Bocconi" – Milano.

### **Esperienze professionali**

Dal Novembre 2014 – oggi Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo comprendente Pianificazione e Controllo, Finanza, Amministrazione e Fiscale, Investor Relations, Group Risk Management, Real Estate Management, Group Data Office, Processi Amministrazione Finanza e Controllo e Compliance 262. "Dirigente Preposto" ex L. 262/05 in A2A SpA.  
Dal Febbraio 2014 ad Ottobre 2014: Responsabile delle funzioni Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo e M&A del Gruppo. Pur non responsabile direttamente della funzione

di IR (a riporto diretto dell'AD) il ruolo prevedeva contatti regolari con la comunità finanziaria (analisti ed investitori), presso Terna SpA

Gennaio 2012 – Giugno 2013 Responsabile, a livello di Gruppo, della Direzione "Food Treatment" presso Indesit Company SpA

Da Marzo 2004 a Dicembre 2011 Direttore responsabile delle funzioni Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo, Fiscale e rapporti con gli Investitori. Riporti, diretti ed indiretti, 430 persone. "Dirigente Preposto" ex L. 262/05. Presso Indesit Company SpA

Da Aprile 1999 a Marzo 2004 Responsabile Tesoreria (fino al 2002) e Direttore Finanziario in Vodafone / Omnitel

Da Gennaio 1990 a Aprile 1999 Relationship Manager ("RM") presso la Corporate Bank Responsabile della gestione della relazione e della concessione di credito di un portafoglio di primarie aziende Italiane operanti, soprattutto, nei settori Branded Consumer e Retail.

### **Alessandra Ferrari**

Nata a Bergamo il 14 ottobre 1968

Esame di Avvocato superato il 22 novembre 1996 presso la Corte d'Appello di Roma

Laurea in Giurisprudenza conseguita il 21 ottobre 1993 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

### **Esperienze professionali**

Da Aprile 2016 ad oggi: a2a S.p.A. (Milano), Direttore Affari Legali e Compliance, dirigente.

Responsabile per il supporto legale e Compliance al Gruppo a2a in Italia ed all'estero, con un team di 38 persone; membro dello staff del CEO. Riorganizzazione e potenziamento del team, creazione della funzione Compliance, operazioni straordinarie e di M&A, procedimenti antitrust, white collar crime. Membro del CdA della ACSM-AGAM S.p.A. (società quotata con sede a Monza) e della a2a Energiefuture SpA.

Da Settembre 2013 ad Aprile 2016: GE Avio s.r.l. (Rivalta di Torino), General Counsel, dirigente. Responsabile per il supporto legale, societario e International Trade Compliance al business globale GE Avio Aero, acquisito da General Electric ("GE") nell'Agosto 2013; gestione di un team di 17 persone; membro degli staff del CEO di Avio Aero e del General Counsel di GE Aviation (Cincinnati, Ohio). Membro degli Organismi di Vigilanza della GE Avio s.r.l. e della Getti Speciali s.r.l.. Integrazione del nuovo business in GE Aviation, riorganizzazione e potenziamento del team, cessione di controllate estere, white collar crime, normativa "Golden Power".

Da Settembre 2003 ad Agosto 2013: General Electric International Inc. (Milano), dirigente.

Da Febbraio 2002 ad Agosto 2003: Cap Gemini Italia SpA (Milano), Responsabile dell'Ufficio Legale, dirigente. Supporto legale a tutte le società del gruppo in Italia: redazione e negoziazione contratti, gestione del contenzioso e degli adempimenti societari, diritto del lavoro. Gestione di un team di 3 persone.

Da Settembre 1997 a Febbraio 2002: Dow Italia s.r.l. (Milano), Attorney.

Supporto legale a tutte le società del gruppo Dow in Italia; partecipazione ad importanti acquisizioni. Nel 1998 incarico aggiuntivo come Legal Counsel EU di 3 "business units" presso l'EU HQ a Zurigo; dal 1999, incarico aggiuntivo come "EU Environmental Law Counsel".

Da Aprile 1996 a Giugno 1997: Studio legale Dalla Vedova (Roma). Redazione di atti giudiziari, pareri, contratti in italiano ed in inglese.

Da Gennaio a Maggio 1996: Il Sole 24 Ore Laserdata S.p.A. (Carsoli). Collaborazione esterna con la redazione giuridica: studio e sintesi dei principali contratti collettivi di lavoro.

Dal 1994 al 1995: Pratica forense, Studio legale Sebastiani (Roma).

### **Fausto Gusmeroli**

Nato il 19 luglio 1954 a Tartano (Sondrio).

Laurea in Scienze Agrarie c/o Università degli Studi di Milano, a.a. 1978/1979.



### **Esperienze professionali**

Vice Presidente Comitato di Quartiere Sud-Ovest Città di Sondrio, dal 1978 al 1981.

Consigliere comunale al Comune di Sondrio e Presidente dapprima della Commissione Territorio e successivamente della Commissione Città, dal 1981 al 1985.

Consigliere provinciale alla Provincia di Sondrio e Presidente Commissione Programmazione e Attività produttive, dal 1995 al 1999.

Tirocinio di 15 mesi presso Studio tecnico ingegneristico, anni 1973-1974.

Dal 03/12/74 al 11/06/75 Insegnante di Matematica e Osservazioni scientifiche c/o la Scuola Media Parificata S.Cuore di Colico (Como),.

Dal 1980 al 1985 Insegnante di Scienza dell'Alimentazione c/o la Scuola per Infermieri Professionali USSL di Sondrio, 5 anni scolastici.

Dal gennaio 1980 al giugno 1981 Borsista c/o Latteria Sociale di Delebio del Consorzio Latterie Valtellina e Valchiavenna (Colavev), con funzioni di controllo delle tecnologie di lavorazione e di tecnico di laboratorio.

Tecnico CEE c/o Associazione Provinciale Allevatori di Sondrio, dal 01/07/82 al 29/02/84; dal 01/06/84 al 31/01/86 e dal 02/01/89 al 31/12/89, con funzioni di Coordinatore Piani Provinciali di Assistenza tecnica per il miglioramento qualitativo del latte e di Lotta all'ipofecondità e mortalità neonatale dei vitelli.

Tecnico c/o Consorzio Latterie Valtellina e Valchiavenna di Postalesio (Sondrio), dal 01/04/86 al 21/09/88, con mansioni dapprima di responsabile della produzione e successivamente di responsabile dei servizi di assistenza tecnica alle aziende conferenti e del controllo di qualità.

Impiegato c/o Regione Lombardia, dal 01/01/90 al 31/01/90, con incarico specifico inerente alcune problematiche agronomiche relative alle bonifiche agrarie del post-alluvione 1987.

Ricercatore dal 02/01/90 c/o Fondazione Fojanini di Studi Superiori di Sondrio con funzione di Responsabile Sezione di Foraggicoltura e Alpicoltura.

### **Fulvio Roncari**

Nato il 23 gennaio 1965 a Como

Laurea in Economia e Commercio, Università Commerciale L. Bocconi di Milano

### **Esperienze professionali**

Dal 1991 al 1994 Waste Management Italia Spa - Operations project manager

Gruppo multinazionale americano WMX Technologies, leader mondiale nel settore dei servizi ambientali.

Dal 1995 W.L. Gore & Associati Spa - Marketing and sales manager Gruppo multinazionale americano W.L. Gore and Associates, resp. settore Fabrics.

Dal 1996 al 2001 Waste Management Italia Spa - Amministratore delegato Trase Spa

Raccolta, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti urbani speciali e rifiuti pericolosi e non.

Dal 2002 al 2007 ASM Brescia Spa - Direttore BU Ambiente

Filiera integrata nella gestione di rifiuti urbani e speciali.

Dal 2008 al 2013 A2A Spa - Amministratore delegato Aprica Spa

La società ha progressivamente incorporato tutte le attività della BU Ambiente di ASM Brescia.

Dal 2013 al 2015 A2A Ambiente Spa – Direttore BU Urbani

A2A ha riorganizzato le proprie attività nel settore ambientale concentrando tutte le attività di trattamento e smaltimento rifiuti nella controllata A2A Ambiente.

Dal 2015 ad oggi A2A Ambiente Spa – Presidente e consigliere delegato

Filiera integrata raccolta, trattamento, recupero e smaltimento di rifiuti urbani speciali e rifiuti pericolosi e non.

ALTRI INCARICHI Precedenti: Ecofert Srl (AD, 2008); Ambientalgeo Scarl (AD, 2013); Coges Spa (AD, 2011); Azienda Verde Srl (Pres, 2014); Bergamo Pulita Srl (Pres, 2014); Ecodeco Spa (Cons. 2013); Cbbo Spa (Cons. 2008); Montichiari Ambiente spa (AU, 2016); Rioco Spa (Cons.).

Attuali: Aprica spa (Pres); Energie Future spa (Cons.); Linea Group Holding spa (Cons); Amsa spa: (Cons.); Lomellina Energia srl (Pres); Acsm Agam (Cons); A2Abroad spa (Cons).

### **Paola Musile Tanzi**

Nata a Salsomaggiore Terme (Parma, Italia), il 23 dicembre 1964  
Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Parma, Italia, 1988

### **Esperienze professionali**

Professore ordinario di Economia degli Intermediari finanziari - Settore scientifico – disciplinare SECS-P/11- dal 21 marzo 2004 presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia, titolare dei corsi di Economia degli intermediari finanziari (A-L) nel corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale e di Private Banking & Asset Management nel corso di Laurea Magistrale in Finanza e Metodi quantitativi per l'economia (corso in lingua inglese)  
Affiliate Professor SDA Bocconi School of Management, Milano dal 1989.  
Consigliere indipendente presso Cassa Lombarda Spa da aprile 2013 ad oggi.  
Membro del Comitato Rischi presso Cassa Lombarda Spa da aprile 2013, Coordinatore del Comitato Rischi dal maggio 2017 ad oggi.  
Consigliere indipendente presso Sella SGR da ottobre 2016 ad oggi.  
Consigliere indipendente presso ACSM AGAM da luglio 2018 ad oggi.  
Membro del Comitato Controlli e Rischi presso ACSM AGAM da luglio 2018 ad oggi.  
Membro del Consultative Working Group Investor Protection & Intermediaries Standing Committee (IPISC) presso European Securities and Market Authority (ESMA), Parigi (Francia) dal 2017 ad oggi.

### **Tommaso Nizzi**

Nato a Firenze il 10/03/1987  
Laurea nel 2009 presso Università Commerciale Luigi Bocconi, Milano

### **Esperienze professionali**

Dal 2018-oggi Membro consiglio di amministrazione in ACSM-AGAM S.p.A.  
Dal 2014-oggi CEO in Baroncelli Giulia S.p.A. Azienda familiare attiva nel settore tessile  
Dal 2015-oggi La Collina S.r.l. CEO Holding familiare di partecipazioni azionarie, attiva nei settori tessile, private banking ed industriale  
Dal 2012-2015 pPharma S.r.l. CEO & Co-founder Start Up innovativa per lo sviluppo di piattaforme informatiche per la gestione dei dati oncologici relativi ai farmaci bersaglio  
Dal 2011-2013 HCM S.r.l. Strategy & Business Development Director Azienda di ingegneria biomedica attiva nella progettazione e lo sviluppo di strutture sanitarie complesse  
2011 Nmas1 (Alantra) Analyst Internship – Madrid Banca d'affari attiva nel global mid-market investment banking e asset management

## Sintesi struttura del Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Tratto dalla lista	Indipendente dal Codice	%di partecipazione alle riunioni del collegio	%di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione	%di partecipazione alle assemblee	Numero di altri incarichi (*)
<i>Sindaci in carica</i>							
Presidente	Lucia Milani	(b)	X	100%	88%	/	0
Sindaco effettivo	Giovanni Casartelli	(c)	X	100%	100%	/	0
Sindaco effettivo	Roberta Ricco	(a)	X	100%	100%	/	0

**Numero di riunioni svolte: 13**

**Quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione dei sindaci:**

1/3 delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria.

(a) Nominato dall'assemblea del 10 maggio 2019 dalla lista presentata dai soci A2A SpA, Lario Reti Holding SpA, Comune di Monza, Comune di Como, Comune di Sondrio

(b) Nominato dall'assemblea del 10 maggio 2019 dalla lista presentata dai soci Hermes Linder Fund SICAV PLC, Altinum Fund SICAV PLC, Praude Total Return Fund gestiti da Praude Asset Management Lin

(c) Nominato dall'assemblea del 11 maggio 2020 dal socio Comune di Como

\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati

## Cariche ricoperte dai sindaci al 31/12/2020

Sindaco	Cariche ricoperte in società	Altre	Parti Correlate
Lucia Milani	Sindaco Arko S.p.A.	x	
	Sindaco in WOW Technology S.p.A.	x	
	Sindaco in Volpato Industrie S.p.A.	x	
	Sindaco in Gruppo Scalon S.p.A.	x	
	Sindaco in General Membrane S.p.A.	x	
Roberta Ricco			
Giovanni Casrtelli	Presidente Collegio sindacale Acquedotto Industriale Scrl	x	
	Preidente Collegio Sindacale Clerici Tessuto e C. Spa	x	
	Preidente Collegio Sindacale Termoregolatori Campini Corel Spa	x	
	Preidente Collegio Sindacale Caglifificio Clerici Spa	x	
	Preidente Collegio Sindacale Gda Spa	x	
	Preidente Collegio Sindacale Sider Metal Spa	x	
	Sindaco in Comense Beni Stabili Srl	x	
	Sindaco in Editoriale La Provincia Spa	x	
	Sindaco in Gianni Benvenuto Spa	x	
	Sindaco in Ing. Italo Briccola Spa	x	
	Sindaco in Stamperia di Lipomo Srl	x	
	Sindaco in Taroni Spa	x	
	Sindaco in Legnoquattro Spa	x	
	Componente di Organismi di Vigilanza Editoriale La Provincia Spa	x	
	Componente di Organismi di Vigilanza Sesaab Spa	x	
	Componente di Organismi di Vigilanza Sesaab Servizi Srl	x	
	Componente di Organismi di Vigilanza Litostampa Istituto Grafico Srl	x	
	Componente di Organismi di Vigilanza Moma Srl	x	
	Componente di Organismi di Vigilanza Oros Srl	x	
	Componente di Organismi di Vigilanza Tele Radiodiffusioni Bergamasche Srl	x	
	Già componente Odv Camera Nazionale della Moda Italiana – Milano	x	
	Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (con funzioni di Segretario) per la circoscrizione del Tribunale di Como (mandato 2017 – 2020)	x	
	Referente dell'Organismo di Composizione della Crisi (OCC) dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili di Como	x	

## **Curricula Sindaci**

### **Lucia Milani**

Nata a San Donà di Piave (VE) il 25 luglio 1960

#### **Esperienze professionali**

Incarichi dal Tribunale Civile di Venezia quale curatore fallimentare, commissario in concordati preventivi, consulente tecnico d'ufficio in cause civili.

Incarichi dal Tribunale Penale di Venezia quale consulente tecnico del Pubblico Ministero.

Incarico presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma. in qualità di componente della Commissione "Crisi e risanamento di impresa".

Incarico componente Consiglio di Disciplina presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Venezia.

Incarico di Consigliere presso il Collegio dei Ragionieri e Periti Commercialisti del Circondario di Venezia dal 1998 a maggio 2001.

Costituzioni e trasformazioni di società, funzioni sindacali nelle società, cessioni di aziende e di quote, consulenza in materia di economia aziendale, ragioneria e in materia tributaria.

Incarico di Sindaco ricoperto presso:

- Arko S.p.A. con sede in Motta di Livenza (TV),
- WOW Technology S.p.A. con sede in Padova (PD),
- Volpato Industrie S.p.A. con sede in Spresiano (TV),
- Gruppo Scalon S.p.A. con sede in San Donà di Piave (VE),
- General Membrane S.p.A. con sede in Ceggia (VE).

Incarico di Sindaco ricoperto presso società quotate in borsa: Acsm-Agam Spa con sede in Monza (MI).

### **Roberta Ricco**

Nazionalità Italiana

Data di nascita 28 marzo 1971

#### **Esperienze professionali**

Dal 1997 ad oggi Esercizio della professione di Dottore Commercialista sia collaborando direttamente con studio professionali della provincia di Varese che nel mio studio professionale in Paderno Dugnano e in Saronno.

Negli anni ho maturato una significativa esperienza in materia fiscale, civilistica, amministrativa e finanziaria rivolta alla gestione di aziende di rilevanza nazionale fornendo assistenza sia in merito all'ordinaria che alla straordinaria attività di gestione amministrativa-fiscale e di predisposizione di bilanci.

Ho maturato esperienza sia in ambito di diritto societario e tributario occupandomi di cause di contenzioso presso le sedi giudiziali in materia tributaria

Sono Revisore legale, svolgendo costantemente corsi di formazione e aggiornamento. Svolgo attività di Amministratore di società finanziarie ed immobiliari, Liquidatore, Sindaco e Revisore Legale in aziende nazionali.

Ho maturato sia i requisiti che l'esperienza per la nomina nei collegi sindacali di aziende pubbliche.

Ho ricoperto cariche in qualità di Amministratore, Liquidatore Sindaco e Revisore Legale in aziende italiane sia private che pubbliche.

Dal 1995 al 1997 sono stata Docente di Ragioneria generale ed applicate per le classi 3°, 4° e 5° Istituto Euclide in Milano.

## **Giovanni Casartelli**

Nato a Como il 22.10.1971

Residente a San Fermo della Battaglia (CO)

### **Esperienze professionali**

Laurea in Economia e Commercio. Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, 1995

Corso di Perfezionamento in Diritto della Gestione e Risoluzione della Crisi Economica – Università di Firenze, 2020 – 2021

Corso di Alta Formazione in Crisi di impresa Saf Lombardia Brescia, 2018 – 2019

Corso di Perfezionamento in Finanza Islamica – Università dell'Insubria, Como – 2019

Dottore Commercialista con particolare esperienza in materia societaria, amministrativa, concorsuale e tributaria.

Socio dello Studio Dott. Ramiro Tettamanti e Associati Associazione professionale di consulenza aziendale, societaria e tributaria ([www.studio-tettamanti.it](http://www.studio-tettamanti.it)), membro di ACB Group ([www.acbgroup.com](http://www.acbgroup.com)).

Area Amministrazione e Controllo; Componente di Collegi sindacali e Revisore legale di società industriali, di servizi e immobiliari.

Componente Organismi di Vigilanza ex D.Lgs 231/01 di società industriali e di servizi.

Componente Organo Amministrativo di società di servizi e di società immobiliari.

Componente Organo Amministrativo società partecipata da Ente pubblico.

Area Consulenza Societaria; Consulenza in materia societaria e gestionale.

Consulenza in materia di operazioni straordinarie, ristrutturazioni industriali, finanziarie, valorizzazione di complessi aziendali.

Consulenza in materia di valutazioni aziendali.

Consulenza Area Pubblica Amministrazione: Incarico di consulenza società controllata da Regione Lombardia – Centrale di committenza.

Area Pubblicitica: Ausiliario del Giudice con incarichi di Custode giudiziario e Professionista Delegato nelle Procedure esecutive immobiliari presso il Tribunale di Como, Curatore Fallimentare presso il Tribunale di Como, Consulente Tecnico del Giudice (C.T.U) presso il Tribunale di Como in materia societaria, bancaria, valutativa.

Gestore della crisi nelle Procedure di Sovraindebitamento.

Commissario Liquidatore su nomina del Ministero dello Sviluppo Economico.

Incarichi di Volontaria Giurisdizione (Tutore, Amministratore di sostegno, Curatore eredità giacente).

Area Consulenza Concorsuale: Consulenza in materia fallimentare e nella crisi d'impresa con esperienze nella ristrutturazione e risanamento di complessi aziendali.

Area Consulenza Tributaria e Amministrativa: Attività in materia contabile, di bilancio di esercizio, bilancio consolidato, reportistica aziendale, controllo di gestione, programmazione e redazione di business plan.

Consulenza e assistenza fiscale ordinaria e straordinaria.

Contenzioso tributario.

Docenze: Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, 2019 – 2020: Corso per Gestori della Crisi da Sovraindebitamento – Coordinatore e Relatore

Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Ordine degli Avvocati, Associazione P. Mancuso – 2016, 2017, 2018: L'attività disciplinare nella professione, la comunicazione nella professione

Relatore presso Corsi di Formazione Professionale Continua – Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Università E-Campus, Novedrate (CO) – Settembre 2017: Gli organismi di composizione della crisi da sovraindebitamento

Confindustria Prato – Ottobre 2013: Progettare e fare reti di impresa

Camera di Commercio Como – Gennaio 2012: I principi contabili OIC

Parco scientifico ComoNext – Lomazzo (CO): Gli aspetti amministrativi, contabili e fiscali delle reti di imprese.